



*Istruzioni sull'uso
della macchina da cucire*

SINGER

306 M

COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE

Macchine da cucire

SINGER*

306 M10 e 306 M12

**PER
DOPPIE IMPUNTURE
DRITTE E
A ZIG-ZAG
COMBinate**



* Un Marchio di Fabbrica della SINGER MANUFACTURING COMPANY

LA VOSTRA SINGER 306 M...

... è una delle più recenti creazioni della marca che ha diffuso nel mondo la macchina per cucire, ed è stata creata appositamente per soddisfare ogni vostra esigenza di cucito. Oltre all'impuntura normale esegue infatti una vasta gamma di lavori speciali: dal punto zig-zag al sopraggitto, dal cordoncino agli occhielli... sino ai più eleganti punti ornamentali di moda in infinite combinazioni. La SINGER 306 M è dunque la macchina ideale per il cucito della famiglia moderna.

Questa prodigiosa SINGER si dimostra utilissima anche nei laboratori di confezione, potendo eseguire rapidamente e con assoluta precisione le più varie operazioni, come attaccature di bottoni, applicazioni di pizzi, ecc. su ogni tipo di tessuto.

SERVIZIO SINGER

Seguendo le istruzioni contenute in questo libretto, otterrete i migliori risultati di lavoro ed il massimo rendimento dalla Vostra SINGER 306 M. Ricordate in ogni caso che il famoso SERVIZIO SINGER è a Vostra disposizione ovunque. Per ogni Vostra necessità di cucito rivolgetevi con fiducia ai Centri di Cucito SINGER (c'è n'è almeno uno in ogni città) o alle Agenzie SINGER (c'è n'è una in ogni Comune): il nostro personale sarà sempre lieto di potervi offrire la più completa e pronta assistenza.

Se volete perfezionarvi nel cucito, nel taglio, nel ricamo e nella confezione, iscrivetevi ai Cicli SINGER che si tengono in permanenza presso tutti i Centri di Cucito e periodicamente nelle località sedi di Agenzie. Potrete frequentare il Ciclo che più v'interessa, scegliendo l'orario per voi più conveniente, sotto la guida di personale particolarmente addestrato.

TUTTO PER IL CUCITO

Presso i Centri di Cucito o le Agenzie SINGER potrete rifornirvi di tutto il materiale occorrente al vostro lavoro: accessori per particolari esecuzioni (impunture zig-zag, occhielli, bordature, pieghettature, ecc.) e articoli di ogni genere per il cucito, la confezione ed il ricamo (aghi, filati, forbici, manichini, tavoli e ferri da stiro, olio speciale per macchine da cucire, ecc.).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SINGER 306 M

1. **VARIETÀ** di punti di gran lunga superiore a quella delle normali macchine per uso domestico.
2. **VELOCE, EFFICIENTE**, sempre pronta per qualsiasi operazione di cucito: dal rammendo, all'attaccatura dei bottoni, alla cucitura di asole, alla confezione di vestiti, corredi per bambini, biancheria per la casa, ecc.
3. **LAVORI DECORATIVI A DUE AGHI** senza alcun accessorio, ma col semplice impiego dell'ago doppio.
4. **POSIZIONE FRONTALE DELLA CRUNA DELL'AGO** - Facilita molto l'infilatura.
5. **MOVIMENTO ROTATIVO** - Assicura un lavoro scorrevole e silenzioso.
6. **SCATOLA BOBINA COMPLETAMENTE VISIBILE** - Facilita la rimozione e la rimessa a posto della bobina.
7. **BOBINA DI NOTEVOLE CAPACITÀ** che consente un sensibile risparmio di tempo.
8. **TENSIONE PERFETTAMENTE CALIBRATA** adattabile ad ogni tipo di tessuto.
9. **GRIFFA A MOVIMENTO INVERTIBILE** per cucire sia in avanti che all'indietro - Per fermare cuciture e eseguire impunture di rinforzo.
10. **REGOLATORE DEL PUNTO CALIBRATO**, con indice di controllo.
11. **MORSETTO D'AGO AD UN SOLO VERSO** - Impedisce l'errata infilatura dell'ago.
12. **GRIFFA UNIVERSALE** adatta per tutti i tipi di tessuto.
13. **GRIFFA ABBASSABILE** - Per ricamare e rammendare senza alcun apparecchio speciale.

**TABELLA INDICATIVA DELLA GROSSEZZA DEGLI AGHI, DEL FILO E DELLA LUNGHEZZA
DEL PUNTO IN RELAZIONE AI TIPI DI TESSUTO**

TIPI DI TESSUTO	TITOLO E QUALITÀ DEI FILATI	GROS- SEZZA DEGLI AGHI	LUNGHEZZE DEL PUNTO PER LE IMPUNTURE DRITE	
			CUCITURE INTERNE	CUCITURE ESTERNE
Sete finissime, Mussola, Batiste, Tessuti leggeri delicati, ecc.	Cotone - 100 a 150 Seta - 50 Cotone mercerizzato da rammendo - 80	9	15 a 20	15 a 20
Percalli fini, Tessuti fini per camicie, Articoli di seta fini, ecc.	Cotone - 80 a 100 Seta - 50 Cotone mercerizzato da rammendo - 50	11	12 a 15	15 a 20
Tessuti plastici	Cotone mercerizzato - 50 a 80	11	10	12
Camicie, Lenzuola, Percalli candeggiati, Seta, Articoli per uso domestico, Articoli leggeri di maglieria, ecc.	Cotone - 60 a 80 Seta - 50	14	12	15 a 18
Tutti i Percallipesanti, Tele di Lino pesanti, Articoli di Lana, ecc.	Cotone - 40 a 60	16	10	12
Tralici, Articoli di Lana pesanti, Calzoni, Costumi per bambini, Busti, Cappe, Mantelli, Indumenti pesanti maschili in genere.	Cotone - 24 a 40 Lino - 60 a 80	18	8	10

Negli ordini di aghi specificare sempre "Tipo 206 x 13", ed indicare la grossezza e la quantità. Otterrete le migliori impunture adoperando sulla vostra macchina da cucire gli aghi SINGER.

Per ordinazioni degli AGHI DOPPI riferirsi alla pagina 7.

AGHI E FILO

Per ottenere un'impuntura perfetta deve si scegliere il filo in relazione al tessuto da cucire, mentre la grossezza dell'ago dovrà essere corrispondente al filo il quale deve passare nella cruna dell'ago liberamente. Scegliere l'ago adatto riferendosi alla tabella data a pagina 5. Accertarsi che l'ago non sia spuntato o incurvato

NOTA: Qualche volta la rottura dell'ago è causata da variazioni nel diametro del filo. In tal caso adoperare un ago della grossezza successiva.

Adoperare dei filati eguali sia per l'ago che per la bobina. Non adoperare mai del filo di seta sulla bobina e del mercerizzato nell'ago o viceversa.

PER COLLOCARE L'AGO

Innalzare la barra d'ago al punto massimo ed allentare la vite F (Fig. 1) del morsetto d'ago. Inserire l'ago nel morsetto fin dove è possibile, col lato spianato di dietro e la scanalatura lunga verso chi lavora, poi stringere la vite F.

AGO 206 x 13

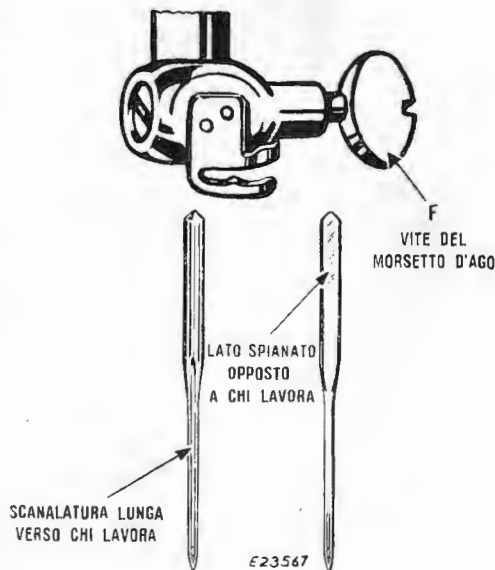


Fig. 1 - Per collocare l'ago nel morsetto d'ago.

PER COLLOCARE LA COPPIA D'AGHI

Seguire lo stesso procedimento descritto per il collocamento di un solo ago (vedasi pag. 6).

ATTENZIONE: Prima di iniziare l'impuntura con la coppia d'aghi, assicurarsi che la leva di posizione dell'ago sia fissata per la posizione centrale come indicato nella Fig. 22, pag. 19, e che la macchina non venga fatta funzionare con uno scartamento superiore al numero indicato sul blocchetto porta aghi. Fissare la vite F2 (Fig. 24) per limitare lo scartamento nel punto corrispondente al numero indicato sul blocchetto porta aghi, seguendo il metodo descritto a pag. 20.

Se si desidera uno scartamento più stretto, usare la vite E2 (Fig. 24) in aggiunta alla vite F2.

Quando si esegue il lavoro con la coppia d'aghi, oltre a preparare la macchina nel modo suddetto, adoperare la placca d'ago per tutti i lavori ed il relativo piedino di pressione o il piedino del punto passato. **Non osservando queste istruzioni si provocherà la spuntatura o la rottura degli aghi.** Con la coppia d'aghi si possono eseguire impunture dritte, a zig-zag ed ornamentali.

Nell'ordinare la coppia d'aghi si deve specificare

il tipo (306x1) il numero della distanza fra gli aghi, ad esempio "3", e la grossezza degli aghi.

AGHI 306 x 1 - 3

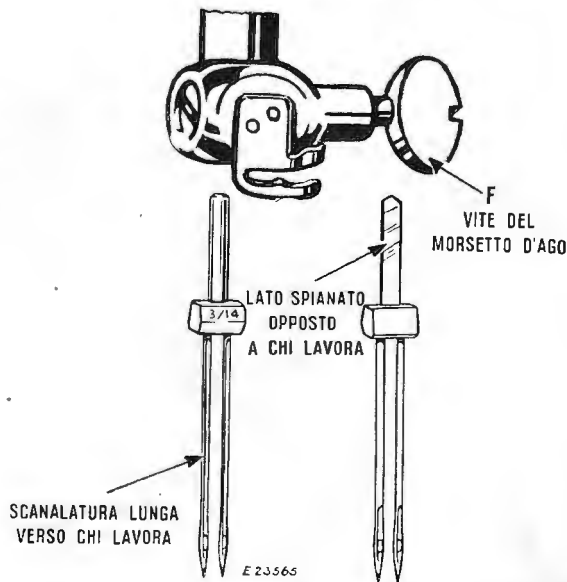


Fig. 2 - Per collocare la coppia d'aghi nel morsetto d'ago.

MORSETTO REGOLABILE A DUE AGHI

In alcuni casi si presenta la necessità di dover variare la distanza fra i due aghi. A tale scopo la SINGER ha messo in vendita in tutte le sue Agenzie uno speciale morsetto regolabile a due aghi. No. 188406.

Per applicare il morsetto a due aghi, allentare la vite "8" del morsetto semplice (Fig. 3), togliere con cura il morsetto e applicare in sua vece quello a due aghi (Fig. 4) spingendolo in alto

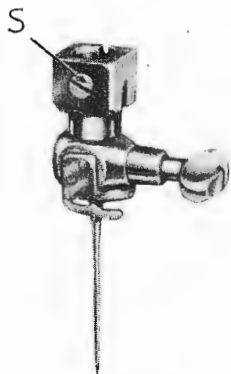


Fig. 3 - Morsetto semplice.

sulla barra fino a far entrare la spinetta di posizione "1" (Fig. 4) nella scanalatura "2" (Fig. 4)

AGHI 16 x 1 o 16 x 87

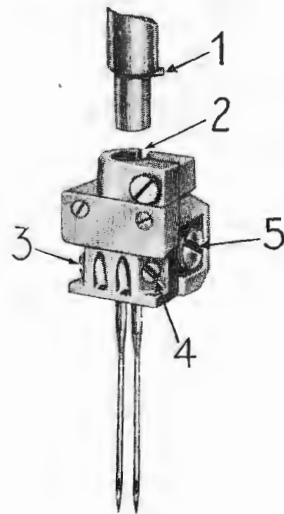


Fig. 4 - Morsetto regolabile a due aghi.

sulla parte superiore del morsetto. E' necessario che tale operazione venga fatta prima di collocare

gli aghi, poichè l'estremità della barra d'ago funge da arresto per l'esatta posizione degli aghi.

Per collocare gli aghi. Inserire gli aghi nel morsetto spingendoli in alto fin dov'è possibile, **tenendo le scanalature lunghe di fronte e le crune rivolte verso chi lavora**; stringere quindi le due viti **3 e 4 (Fig. 4)**. Ciò fatto, assicurarsi bene che le crune dei due aghi siano in linea fra loro ed esattamente rivolte verso chi lavora.

Col morsetto a due aghi adoperare soltanto gli aghi "16 x 1" o "16 x 87".

Per l'infilatura procedere come descritto per la coppia d'aghi con la sola variante che, giunti al morsetto, i fili dovranno essere infilati rispettivamente in ognuno dei due fori sul davanti del morsetto e poi nelle crune degli aghi.

Per regolare la distanza fra gli aghi, girare la vite **5 (Fig. 4)** verso l'alto o verso il basso, a seconda che si voglia avvicinare o allontanare i

due aghi. Con tale morsetto gli aghi possono essere distanziati fra loro da un minimo di mm. 2,38 ad un massimo di mm. 3,96.

Come nel caso della coppia d'aghi, anche qui occorre tener presente che non è possibile far uso di uno scartamento troppo largo, poichè ciò causerebbe l'urto degli aghi contro la placca d'ago o contro il piedino di pressione. Perciò, quando gli aghi sono regolati alla distanza minima fra loro e cioè a mm. 2,38, si dovrà fissare la vite di fermo dello scartamento **F2 (Fig. 24)** a non oltre il "3" mentre quando essi sono regolati alla distanza massima fra loro e cioè a mm. 3,96 si dovrà fissare la vite di fermo dello scartamento **F2** a non oltre il "1".

ATTENZIONE: Prima di incominciare a cucire con i due aghi, assicurarsi che la leva per la posizione dell'ago sia situata al centro, come indicato nella **Fig. 22, pag. 19**.

Quando si esegue il lavoro con i due aghi, oltre ad attenersi alle indicazioni su esposte, si dovrà adoperare la placca d'ago per tutti i lavori ed il relativo piedino di pressione o il piedino del punto passato. **Non osservando queste istruzioni si provocherà la spuntatura o la rottura degli aghi.**

PER INFILARE LA MACCHINA A UN SOLO AGO

Far salire la leva tirafilo 5 al punto massimo. Mettere un rocchetto di filo sull'apposito perno e tenere il rocchetto con la mano destra. Condurre il filo dal disotto nella guida 1, poi in basso da destra a sinistra, dietro o davanti al disco centrale della tensione 2 (il disco centrale separa i fili nelle cuciture a due aghi), indi nel gancio della molla tirafilo 3, poi sotto il frenafilo 4; di qui condurlo in alto ed infilarlo, da destra a sinistra, nel foro della leva tirafilo 5; poi in basso nelle guide 6 e 7 sulla placca frontale e nella guida 8 sul morsetto d'ago ed infine infilarlo dal davanti nella cruna dell'ago 9 tirando circa 5 centimetri di filo col quale incominciare a cucire.



Fig. 5 - Per infilare la macchina dal di sopra.

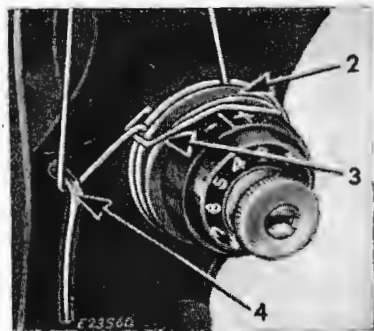


Fig. 6 - Per injutare la macchina dal di sopra intorno alla tensione.

PER INFILARE LA MACCHINA - A COPPIA D'AGNI

Far salire la leva tirafilo 5 al punto massimo. Mettere un rocchetto di filo su ognuno dei due perni. Infilare gli aghi uno alla volta procedendo nel modo indicato per infilare un solo ago, ma con le seguenti eccezioni:

Passare un filo fra i dischi di tensione posteriore e centrale 2 e l'altro filo fra i dischi di tensione centrale e anteriore. Infilare la cruna di ognuno dei due aghi dal davanti. Assicurarsi che i due fili non si incrocino o si leghino fra loro. Tirare circa 5 centimetri di filo dalla cruna di ogni ago e incominciare a cucire.

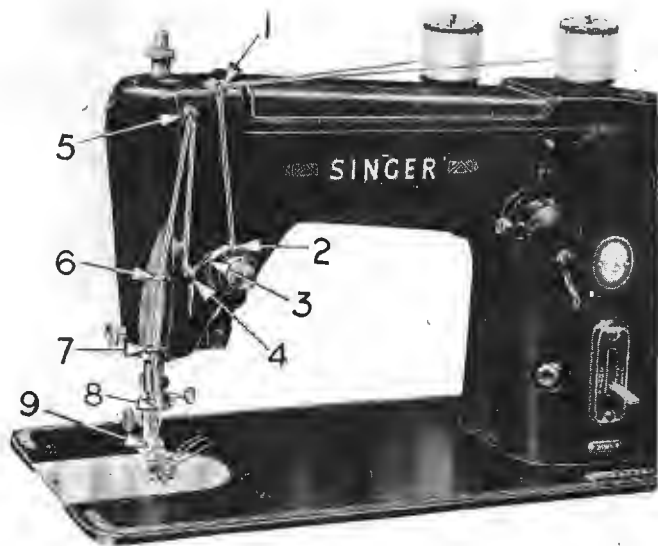


Fig. 7 - Per infilare la macchina (a coppia d'aghi).

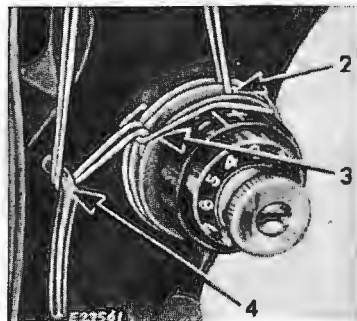


Fig. 8 - Per infilare la macchina (a coppia d'aghi) intorno alla tensione.

PER ESTRARRE LA BOBINA

Far salire l'ago al punto massimo. Inclinare la macchina indietro sulle cerniere. Aprire il chiavistello G (Fig. 9) ed estrarre la scatola bobina. Rilasciare il chiavistello e togliere la bobina.

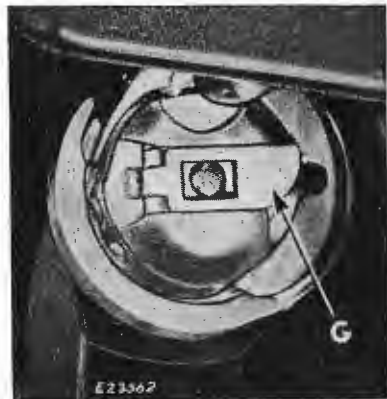


Fig. 9 - Per estrarre la scatola bobina.

PER RIEMPIRE LA BOBINA

Vedasi Figg. 10 e 11

Tenere il volantino J con la mano sinistra e con la destra allentare il bottone di arresto K affinchè il volantino resti libero dal meccanismo della macchina.

Collocare la bobina sull'alberello dell'annaspatoio girandola fino a che il pernetto dell'alberello entri nella fessura sul lato destro della bobina.

Bloccare la bobina spingendo l'annaspatoio contro il volantino fino a che il chiavistello H vada ad appoggiarsi sulla bobina stessa.

Mettere un rocchetto di filo su uno dei due perni.

Condurre il filo nella guida 2 sul braccio e poi in basso, passandolo da sinistra a destra sotto la tensione 3 situata sul piano. Condurre il filo alla bobina ed infilarla dall'interno, passando il filo nella fessura sul lato sinistro della bobina 4.

Tenere il capo del filo come indica la Fig. 11 e premere sul regolatore a pedale come per cucire. Trattenere il capo del filo finchè si romperà.

Lasciare che i dischi di tensione 3 (Fig. 10) regolino l'afflusso del filo in modo che si avvolga sulla bobina uniformemente.

Non guidare o trattenere il filo durante il riempimento della bobina.

L'annaspatoio si arresterà automaticamente quando la bobina sarà piena.

Quando si desidera una bobina meno riempita, sollevare il chiavistello H (Fig. 10).



Fig. 10 - Per riempire la bobina.

Ritirare la bobina dall'alberello e stringere il bottone di arresto del volantino K (Fig. 11).

NOTA: Se la bobina non si riempie uniformemente, allentare la vite che mantiene in posizione il supportino 3. Spostare il supportino a sinistra quando la bobina si riempie troppo a destra e spostarlo a

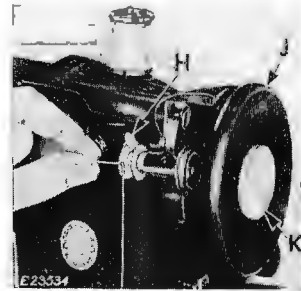


Fig. 11

destra quando la bobina si riempie troppo a sinistra. Quando il supportino è perfettamente centrato il filo di avvolgerà uniformemente sulla bobina. Stringere la vite del supportino di tensione.

La bobina può essere riempita mentre la macchina sta cucendo.

PER INFILARE LA SCATOLA BOBINA

Tenere la bobina in modo che il filo si svolga nel senso indicato nella Fig. 12.



Fig. 12

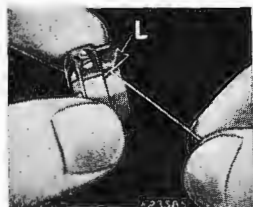


Fig. 13



Fig. 14

Tenere la scatola bobina come nella Fig. 12 ed introdurla la bobina.

Tirare il filo nella fessura L (Fig. 13) conducendolo sotto la molla di tensione M (Fig. 14) e nella fessura N all'estremità della molla. Lasciar pendere circa 8 centimetri di filo dalla scatola bobina.

PER RICOLLOCARE LA SCATOLA BOBINA

Prendere la scatola bobina per il chiavistello e collocarla sul pernetto X (Fig. 15) col filo penzolante dalla sommità della scatola bobina. Rilasciare il chiavistello e spingere la scatola bobina fino a che il chiavistello arrivi ad agganciarsi al perno centrale. Lasciare pendere circa 8 centimetri di filo dalla scatola bobina.

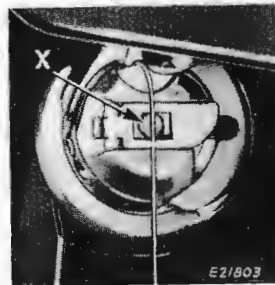


Fig. 15 - La scatola bobina infilata e ricollocata.

PER PREPARARSI A CUCIRE

La macchina da cucire SINGER tipo 306 M è dotata della placca d'ago per tutti i lavori e del piedino di pressione snodato per tutti i lavori. La placca d'ago ed il piedino di pressione hanno ognuno un'apertura della stessa larghezza nella quale potrà inserirsi l'ago mentre compie la sua oscillazione. Con gli accessori qui sotto illustrati la macchina può eseguire:

IL PUNTO DRITTO • IL PUNTO ZIG-ZAG • IL PUNTO ORNAMENTALE



Fig. 16 - La leva di scartamento regolata per il punto dritto.

PER TUTTI I TIPI DI PUNTO, adoperare:



La placca d'ago per tutti i lavori No. 173088.



Il piedino di pressione snodato per tutti i lavori No. 105250.

PER PREPARARSI A CUCIRE (seguito)

Mettere la leva di posizione dell'ago e la leva di scartamento nella posizione per eseguire il punto dritto, come indicato nella Fig. 16.

Tenere il capo del filo dell'ago con la mano sinistra e girare il volantino verso chi lavora fino a che l'ago sia disceso e risalito e la leva tirafilo P (Fig. 19) sia giunta in alto al punto massimo.

Tirare il filo dell'ago e con esso uscirà anche quello della bobina, come indicato nella Fig. 17.

Riporre i due fili dietro e sotto il piedino di pressione disponendoli diagonalmente sulla griffa, a destra o a sinistra, a seconda che il tessuto venga collocato dall'uno o dall'altro lato dell'ago, in modo che quando il piedino di pressione è abbassato i fili saranno tenuti ben fermi fra la griffa e il piedino stesso.

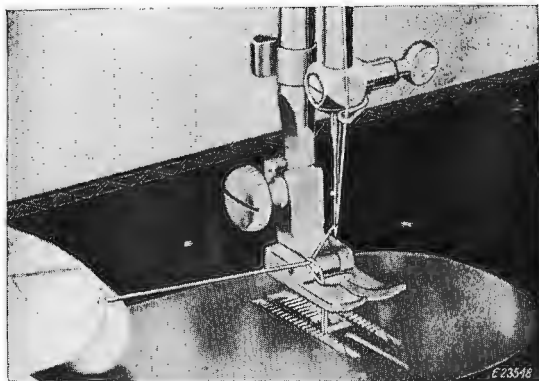


Fig. 17 - Come tirare il filo della bobina.

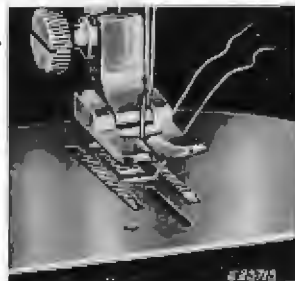


Fig. 18 - I fili in posizione per incominciare a cucire.

PER COMINCIARE A CUCIRE



Fig. 19

Assicurarsi che la leva tirafilo **P** sia innalzata al suo punto massimo. Regolare la leva di posizione dell'ago (vedasi pag. 19) e la leva di scartamento (vedasi pag. 20) nella posizione voluta. Per eseguire il punto zig-zag, girare il volantino verso chi lavora fino a che l'ago starà per discendere verso sinistra oppure verso destra, secondo la posizione laterale a cui è stato regolato. Collocare il tessuto sotto il piedino di pressione **S**, con l'ago in posizione nel tessuto, indi abbassare il piedino. Tenere i fili che erano stati tirati indietro, verso destra, sotto il piedino e incominciare a cucire.

Per la maggior parte dei tessuti è necessario soltanto guidarli per cucire con buoni risultati. Mentre per i nuovi ritrovati tessili come nailon e materiali similari, mescolanze con i vari tipi di rayon, tessuti a buffi, tessuti leggeri trasparenti, jersey e maglia, che per la loro natura richiedono una pressione leggera, è necessario che durante la cucitura il materiale sia tenuto teso, sia davanti che di dietro all'ago. In tal modo si è sicuri di ottenere una cucitura liscia ed uniforme.

Non tirare mai il materiale mentre si cuce.

Non fare mai funzionare la macchina senza prima avere collocato il materiale sotto il piedino di pressione.

PER RITIRARE IL LAVORO

Fermare la macchina con la leva tirafilo **P** (Fig. 19) innalzata al punto massimo. Alzare il piedino di pressione **S**, tirare il lavoro indietro verso sinistra, indi spezzare i fili sull'apposito tagliafilo **R**. Lasciare i capi dei fili sotto il piedino di pressione, disponendoli diagonalmente attraverso la griffa **T**, come indicato nella Fig. 19.

PER REGOLARE LA LUNGHEZZA DEL PUNTO

La macchina esegue da 6 a 28 punti dritti per ogni 25 millimetri, come indicato dalla numerazione a sinistra della scala indicatrice del punto. Nel punto zig-zag, il regolatore del punto determina la distanza longitudinale fra i punti di penetrazione dell'ago. La sommità della leva **J3** regolatrice del punto fa da indice per fissare la lunghezza del punto. Per allungare il punto allentare la vite di fermo **K3** tanto da lasciare che la leva regolatrice del punto **J3** si abbassi fino al numero indicante il punto voluto.

Girare la vite di fermo **K3** fino a che la sommità della leva **J3** sarà salita alla posizione voluta. La vite di fermo **K3** si adopera principalmente per ottenere la regolazione precisa fra 25 e 0 per lavori di travettatura e per il punto passato. I numeri che appaiono sulla scala del regolatore del punto sono in rapporto alla lunghezza del punto stesso, pertanto chi lavora alla macchina può, riferendosi ad essi, ristabilire una lunghezza di punto già eseguita precedentemente.

PER REGOLARE LA LUNGHEZZA DEL PUNTO NELL'ESEGUIRE IL PUNTO PASSATO

Il punto passato si esegue mettendo la leva regolatrice del punto **J3** fra 25 e 0. Mentre si cuce un ritaglio di tessuto girare cautamente e lentamente la vite di limite **K3** finché le impunture si addensano vicinissime l'una all'altra e il tessuto avanzerà uniformemente e senza irregolarità. Il piedino del punto passato 105251 è provvisto di una scanalatura entro la quale scorre la cucitura prodotta da tale tipo di punto, ed esegue impunture lisce ed uniformi.



Piedino del punto passato 105251.



Fig. 20 - Per regolare la lunghezza del punto.

LEVA PER LA POSIZIONE DELL'AGO

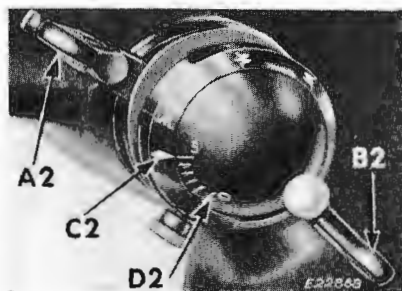


Fig. 21 - Posizione dell'ago a sinistra.

Spostando la leva A2 a sinistra del quadrante, come nella Fig. 21, la macchina eseguirà la cucitura dritta a sinistra e, variando la leva dello scartamento da 0 a 5, l'ago oscillerà dal limite a sinistra verso destra eseguendo il punto zig-zag, come indica la Fig. 21A.



Fig. 21A



Fig. 22 - Posizione dell'ago al centro.

Spostando la leva A2 al centro del quadrante, come nella Fig. 22, l'ago oscillerà uniformemente a sinistra e a destra del centro, come indicato nella Fig. 22A.

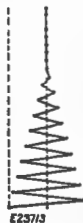


Fig. 22A

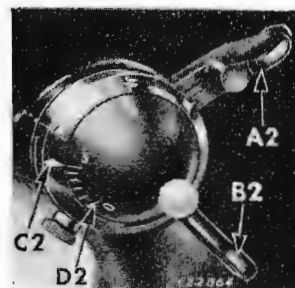


Fig. 23 - Posizione dell'ago a destra.

Spostando la leva A2 a destra del quadrante, come nella Fig. 23, l'ago oscillerà dal limite destro verso sinistra, come indicato nella Fig. 23A.



Fig. 23A

ATTENZIONE: Con l'ago in posizione laterale destra o sinistra, sia che si debba eseguire una cucitura dritta od una a punto zig-zag, adoperare unicamente la placca d'ago per tutti i lavori. Prima di variare la posizione della leva di scartamento e quella della leva di posizione dell'ago, fare uscire l'ago dal lavoro.

LEVA DI SCARTAMENTO

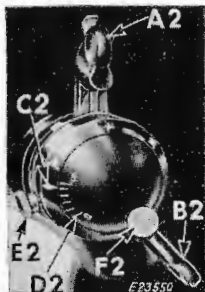


Fig. 24 - Quadrante della leva di scartamento.

IL PUNTO ZIG-ZAG. Lo scartamento od "oscillazione dell'ago" corrisponde allo spazio percorso dall'ago per formare il punto a zig-zag.

LA LEVA DI SCARTAMENTO B2 serve per regolare la larghezza dal punto zig-zag o degli altri punti ornamentali.

LA SCALA DELLO SCARTAMENTO va da "0" a "5". Ogni linea dallo 0 a 5 dà la larghezza del punto ornamentale che si esegue, fino ad un massimo di 5 millimetri.

INDICE DELLO SCARTAMENTO. La freccia C2 è l'indice che segna la larghezza del punto che si vuole ottenere.

IL PUNTO DRITTO si può eseguire in ognuna delle tre posizioni dell'ago indicate a pag. 19 purchè la leva di scartamento B2 sia messa a "0".

Si raccomanda di bloccare la leva di scartamento B2 in posizione con l'apposita vite di fermo F2, prima allentando poi stringendo la vite stessa.

Allentare e spostare la vite regolatrice dello scartamento intermedio E2 fino a che si inserirà nella tacca, poi stringerla.

SCARTAMENTO ZERO è sinonimo di punto dritto.

SCARTAMENTO MASSIMO. La macchina eseguirà il punto zig-zag o il punto ornamentale di larghezza massima quando la leva di scartamento verrà messa a "5", cioè circa 5 millimetri.

LA VITE DI FERMO DELLO SCARTAMENTO MASSIMO F2 limita lo spostamento della leva di scartamento fino alla larghezza massima del punto e cioè fino a "5" o meno se la leva viene messa ad una posizione inferiore.

LA VITE REGOLATRICE DELLO SCARTAMENTO INTERMEDIO E2 funziona da fermo a molla intermedio per fissare uno scartamento inferiore ad un altro, secondo la necessità. Volendo, questo fermo a molla può essere portato in posizione neutrale sotto lo zero.

Le suddette viti permettono di spostare la leva di scartamento a posizioni prefissate, mentre si cuce, senza doversi riferire continuamente al quadrante. Ad esempio per limitare un punto a zig-zag fra "1" e "4", mettere la leva di scartamento sul "4", allentare la vite di fermo per lo scartamento massimo F2, poi stringerla di nuovo. Per fissare una posizione minima, ad esempio "1", spostare la leva di scartamento in modo che la freccia C2 coincida con "1", allentare la vite regolatrice per lo scartamento intermedio Z2 e sposterla verso l'alto o verso il basso fino ad ottenere l'inserimento nella tacca, poi stringere la vite E2. Adesso la

leva di scartamento è regolata per ottenere uno scartamento massimo corrispondente a "4" ed uno scartamento minimo corrispondente a "1". Gli altri punti cioè "1" e "3" o "2" e "3" si ottengono seguendo lo stesso procedimento. Per ottenere lo spostamento libero della leva di scartamento da 0 ad uno scartamento prestabilito, spostare la vite E2 in basso fin dov'è possibile, poi stringerla a

fondo ed adoperare la vite F2 per limitare lo scartamento massimo.

ATTENZIONE: Quando si adoperava la placca d'ago del punto dritto No. 173090 mettere la leva di scartamento B2 a "0" e mettere l'ago in posizione centrale. **Non eseguire alcun punto zig-zag e non spostare l'ago ad alcuna posizione laterale mentre l'ago è nel tessuto e la macchina è ferma.**

PER REGOLARE LA PRESSIONE SUL PIEDINO DI PRESSIONE

La pressione sul lavoro si regola in base alla finitura della superficie dei tessuti ed al loro peso. Per la superficie liscia dei chintz, i cotoni brillanti, i satin rasati, i velluti a pelo lungo, per la superficie delicata dei merletti e dei broccati è necessaria una pressione più leggera.

Per ottenere una pressione leggera, girare la vite a bottone G2 (Fig. 25) verso l'alto fino a che il tessuto, sotto la pressione del piedino, si sposti agevolmente senza slittare e senza che la griffa lasci alcuna impronta sul tessuto stesso.

I materiali pesanti e spugnosi come tessuti per salviette, ceniglia, tessuti per uomo, ecc., richiedono una pressione più forte.

Per ottenere una pressione forte, girare la vite a bottone G2 verso il basso fino a che il tessuto si sposterà agevolmente ed i bordi delle cuciture verranno trasportati uniformemente dal piedino e dalla griffa.

La pressione dovrà essere tanto forte da evitare lo slittamento laterale del tessuto ed ottenere un punto di lunghezza uniforme, e comunque leggera abbastanza perchè il tessuto avanzi senza presentare alcun segno prodotto dalla griffa.



Fig. 25 - Vite a bottone per la regolazione della pressione sul piedino.

TENSIONE DEL FILO PER L'IMPUNTURA DRITTA

Per l'impuntura perfetta, la tensione del filo dell'ago e della bobina dovrà essere abbastanza forte per tirare i fili al centro del tessuto e formare un punto saldo, come indicato nella Fig. 26.

Nella Fig. 27 le tensioni non sono equilibrate; il filo dell'ago rimane dritto lungo la superficie superiore del tessuto a causa della tensione troppo forte del filo dell'ago o della tensione troppo debole del filo della bobina.

Nella Fig. 28 le tensioni non sono equilibrate; il filo della bobina rimane dritto lungo la superficie inferiore del tessuto a causa della tensione troppo debole del filo dell'ago o della tensione troppo forte del filo della bobina.



Fig. 26
Impuntura perfetta.



Fig. 27
Impuntura imperfetta.



Fig. 28
Impuntura imperfetta

PER REGOLARE LA TENSIONE DEL FILO DELL'AGO

Provare la tensione del filo dell'ago soltanto se il piedino di pressione è abbassato.

I numeri da "0" a "9" sul quadrante H2 (Fig. 29) indicano i diversi gradi di tensione ottenibili. Tali numeri non hanno alcun riferimento con la grossezza del filo.

Una volta fissata la tensione giusta per la cucitura usuale, osservare il numero in corrispondenza della lineetta J2, in modo da poter ristabilire la stessa tensione qualora essa fosse stata alterata per eseguire lavori speciali o per aver cambiata la grossezza del filo.

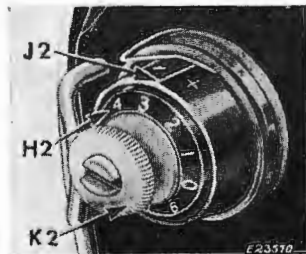


Fig. 29 - Tensione
del filo dell'ago.

Per aumentare la tensione girare il dado a bottone K2 gradatamente verso destra (in senso orario) fino ad ottenere la tensione voluta. Ogni numero più alto indica un aumento di tensione. Per diminuire la tensione, girare il dado a bottone K2 gradatamente verso sinistra (in senso antiorario) fino ad ottenere la tensione voluta. Ogni numero più basso indica una diminuzione di tensione. L'indicatore di tensione J2 porta i segni + e - i quali indicano la direzione in cui dev'essere girato il dado a bottone per ottenere una maggiore o minore tensione.

PER REGOLARE LA TENSIONE DEL FILO DELLA BOBINA

La tensione del filo della bobina è regolata a mezzo della vite L2 (Fig. 30) situata vicinissima al centro della molla di tensione all'esterno della scatola bobina.

Per aumentare la tensione girare la vite L2 gradatamente verso destra.

Per diminuire la tensione girare la vite L2 gradatamente verso sinistra.



E23573

Fig. 30 - Tensione del filo della bobina.



Fig. 31

PER REGOLARE LA TENSIONE DEL FILO DELLA BOBINA SENZA TOGLIERE LA SCATOLA BOBINA DALLA MACCHINA

La vite per la tensione del filo può essere regolata secondo la necessità pur lasciando la scatola bobina nella macchina. Per regolarla, far salire la leva tirafilo al punto massimo, inclinare la macchina indietro sulle cerniere e girare la vite grande della scatola bobina, come indicato nella Fig. 31. Per diminuire la tensione, girare gradatamente la vite in senso opposto a chi lavora; per aumentarla, girare la stessa vite verso chi lavora.

PER TOGLIERE E SMONTARE LA TENSIONE DEL FILO DELL'AGO

Girare il dado a bottone M2 verso sinistra (in senso antiorario) fino a che lo "0" sul quadrante P2 si fermi in corrispondenza della lineetta sull'indicatore T2. Per disinserire il pernetto N2 del dado a bottone M2 dal quadrante P2, premere sul quadrante, svitare il dado a bottone e toglierlo. Poi togliere i pezzi della tensione sfilandoli dal perno V2, come indicato nella Fig. 32, ma senza togliere il perno V2.

PER RIMONTARE E RICOLLOCARE LA TENSIONE DEL FILO DELL'AGO

Assicurarsi che il pernetto stacca tensione Z2 sia a posto nel perno V2. Ricollocare i pezzi che compongono la tensione sul perno V2 nel seguente ordine: Ricollocare i tre dischi di tensione U2 mettendo il disco piatto

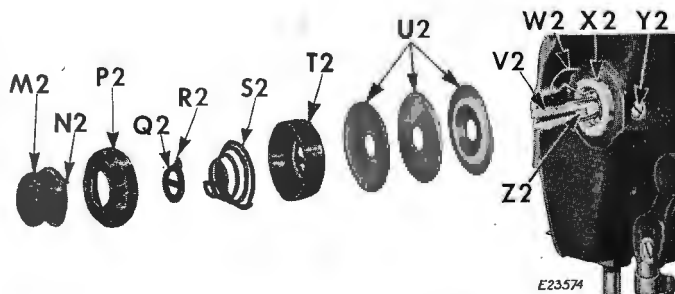


Fig. 32 - Complesso della tensione del filo dell'ago.

di spessore grosso fra i due dischi a superficie convessa. Poi ricollocare l'indicatore T2 sul perno, tenendo la parte completamente aperta verso l'esterno e disporlo coi segni + e - in alto; inserire la molla di tensione S2 nell'indicatore in modo che la prima mezza spira ricopra la metà inferiore del perno. Collocare la ranella d'arresto sul perno tenendo la sporgenza R2 al disopra del perno stesso staccata dalla prima mezza spira della molla. Indi collocare il quadrante P2 sul perno mettendo il numero 2 in corrispondenza con la sporgenza R2 della ranella di arresto, poi spingere il quadrante comprimendo la molla al fine di poter avvitarlo il dado a bottone M2 sul perno, inserendo il piccolo perno N2 del dado in uno dei fori del quadrante P2. Poi abbassare la barra di pressione e girare il dado a bottone M2 verso sinistra fino a che lo "0" (zero) sul quadrante P2 si fermi in corrispondenza della lineetta dell'indicatore T2. Infilare la tensione e tirare il filo nei dischi di tensione per verificare il grado di tensione del filo nella posizione "0".

A questo punto la tensione del filo deve essere appena percettibile in quanto minima, la quale poi aumenta gradualmente col girare il dado a battono M2 verso destra, in modo che in un solo giro si ottiene una completa gamma di tensioni. Se il filo è troppo teso rispetto al minimo di tensione, disinserire il pernetto N2 del dado premendo sul quadrante P2 e reinserirlo in uno dei fori a sinistra della posizione precedente. Tale regolazione darà una tensione minore nel punto "0". Ripetere questo procedimento fino ad ottenere il minimo di tensione voluta.

Se non vi è tensione al punto "0", premere il quadrante P2 e reinserire il pernetto N2 in uno dei fori a destra della posizione precedente, ripetendo questo procedimento finchè si sarà ottenuto il minimo di tensione voluta. La tensione della molla tirafilo W2 e la sua corsa dovranno essere suffi-

PER SOSTITUIRE LA PLACCA D'AGO

Per sostituire la placca d'ago per tutti i lavori alla placca d'ago del punto dritto o alla placca da ricamo, PRIMA alzare la leva tirafilo al punto massimo, mettere la leva di posizione dell'ago nella posizione centrale e la leva dello scartamento a "0". Inclinare alquanto la testa di macchina con la mano destra, come indicato nella Fig. 33.

Con la mano sinistra alzare l'estremità curva della placca, premendo dal disotto di quel tanto che basti a liberarla dalla griffa, poi far scorrere la placca a sinistra.

Per inserire la placca d'ago, far scivolare le estremità della sua molla sotto i bordi dell'apertura e, tenendo la placca un po' inclinata, farla passare sopra la griffa ed indi in posizione. Abbassare la macchina in posizione di lavoro.

cienti a tirare la lentezza del filo dell'ago fino al momento in cui la punta dell'ago, discendendo, raggiungerà il tessuto.

Per regolare la tensione della molla tirafilo W2, togliere il complesso dei dischi di tensione, sfilare l'estremità della molla dalla scanalatura del perno, girarla su sè stessa ed inflare l'estremità nella scanalatura che darà la tensione giusta.

Per regolare la corsa della molla tirafilo W2, allentare la vite Y2 (Fig. 32) e girare il regolatore (X2) della molla tirafilo fino ad ottenere una corsa giusta, poi stringere la vite Y2.



Fig. 33 - Per sostituire le placca d'ago

AVVERTENZE PER CUCIRE

La rottura degli aghi può essere causata da quanto segue:

1. La grossezza dell'ago rispetto al filo ed al tessuto non è giusta (vedasi pag. 5).
2. La placca d'ago o il piedino di pressione non sono adatti al lavoro che si esegue (ved. da pag. 32 a 34).
3. La regolazione della leva di posizione dell'ago ed o quella di scartamento non è giusta (vedasi pagg. 19 e 20).
4. Il tirare il tessuto mentre si cuce (vedasi pag. 17).
5. Il piedino di pressione o gli accessori speciali non sono fissati a fondo.
6. Tipo d'ago sbagliato (vedasi pag. 5).

La rottura del filo dell'ago può essere causata da quanto segue:

1. Un nodo nel filo.
2. Un filo troppo grosso rispetto all'ago (vedasi pag. 5).
3. Infilatura sbagliata (vedasi pagg. 10 e 11).
4. Tensione superiore troppo forte (ved. pagg. 22, 24 e 25).
5. Ago spuntato o storto.
6. Ago collocato male (vedasi pagg. 6 e 7).
7. Foro della placca d'ago irruvidito.
8. Errata disposizione dei fili quando si incomincia a cucire (vedasi pag. 16).
9. Tensione del filo dell'ago troppo leggera.

La rottura del filo della bobina può essere causata da quanto segue:

1. Infilatura irregolare della scatola bobina (vedasi pag. 14).
2. La tensione del filo della bobina troppo forte (vedasi pagg. 22 e 23).
3. Bobina storta.
4. Scatola bobina rovinata.

Il salto di punti può essere causato da quanto segue:

1. Errato collocamento dell'ago (vedasi pagg. 6 e 7).
2. Ago spuntato o storto.
3. Ago troppo piccolo rispetto al filo (vedasi pag. 5).
4. Piedino di pressione guasto.
5. Placca d'ago guasta.

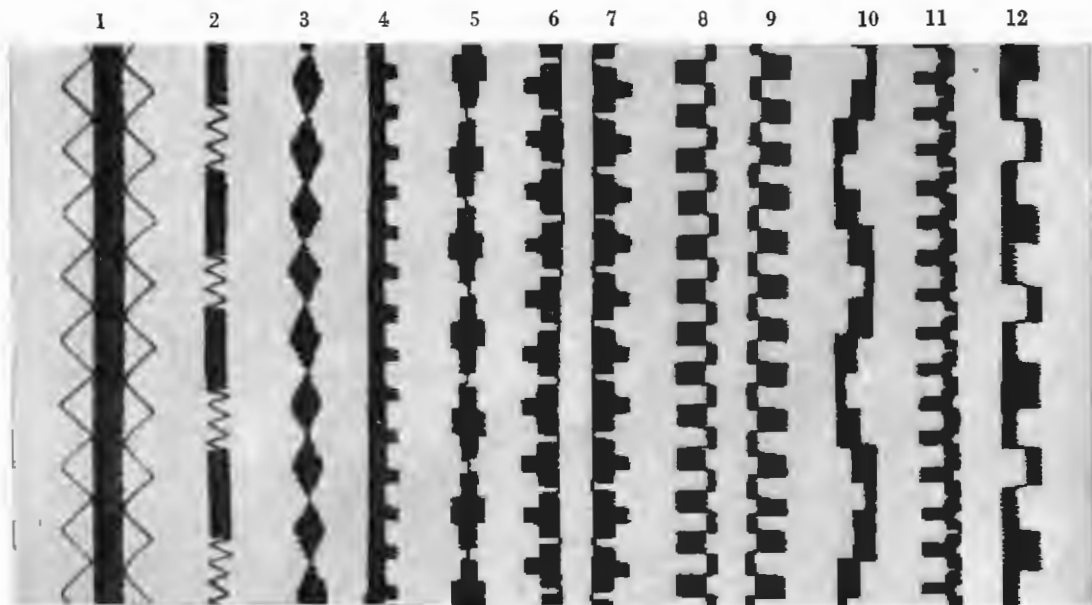
Il cappio durante l'impuntura potrebbe essere causato da quanto segue:

1. Infilatura sbagliata (vedasi pagg. 10 e 11).
2. Tensione regolata male (vedasi pagg. 22-23-24).
3. Ago troppo sottile rispetto al filo.
4. Piedino di pressione inadatto.

L'aggrinzarsi o il piegarsi del tessuto potrebbe essere causato da quanto segue:

1. Per non aver adoperato il rinforzo di carta o di mussolina trasparente nell'eseguire il punto zig-zag molto largo su tessuti leggeri.
2. Tensioni del filo della bobina e dell'ago eccessive.
3. Piedino di pressione inadatto.

Se con le suddette avvertenze non riuscirete a risolvere i vostri problemi di cucito, rivolgetevi al vostro
CENTRO DI CUCITO SINGER

DISEGNI OTTENUTI VARIANDO LA POSIZIONE DELL'AGO E LO SCARTAMENTO


Il piedino del punto passato (105251) si adopererà con la lunghezza di punto quasi 0. Se il tessuto si raggrinza, rinforzarlo con una striscia di renza crespa o di organza oppure di mussolina trasparente.

CHIAVE DEI PUNTI ILLUSTRATI ALLA PAGINA PRECEDENTE

DISEGNO	POSIZIONE DELL'AGO	REGOLAZIONE DELLO SCARTAMENTO	LUNGHEZZA DEL PUNTO	TENSIONE	VARIAZIONE DELLA POSIZIONE DELL'AGO E DELLO SCARTAMENTO	REGOLAZIONE DELLE VITI DI LIMITE DELLO SCARTAMENTO Riferirsi alla Fig. 24
1	Centrale	5	Barra — quasi 0 Zig-Zag — 6	Filo dell'ago — Leggerissima per la barra Media per la linea a zig-zag. Filo della bobina — Media	Eeguire la barra poi le linee a zig-zag separatamente	F2 a 5 E2, sotto lo 0
2	Centrale	3	25 da alternare con quasi 0	Filo dell'ago — Leggerissima Filo della bobina — Media	A 25 — 6 punti A quasi 0 — 40 punti	F2 a 3 E2, sotto lo 0
3	Centrale	0 a 5 a 0	Quasi 0	Filo dell'ago — Leggera Filo della bobina — Media	2 punti ad ogni linea fino a 5 2 punti ad ogni linea fino allo 0	F2 a 5 E2, sotto lo 0
4	Sinistra	3-5	Quasi 0	Filo dell'ago — Leggera Filo della bobina — Media	A 3 — 16 punti A 5 — 8 punti	F2 a 5 E2 a 3
5	Centrale	0-3-5-3	Quasi 0	Filo dell'ago — Leggerissima Filo della bobina — Media	14 punti ad ogni posizione della leva di scartamento.	F2 a 5 E2 a 3
6	Destra	0-3-5-3	Quasi 0	Filo dell'ago — Leggerissima Filo della bobina — Media	8 punti ad ogni posizione della leva di scartamento.	F2 a 5 E2 a 3
7	Sinistra	0-3-5-3	Quasi 0	Filo dell'ago — Leggerissima Filo della bobina — Media	8 punti ad ogni posizione della leva di scartamento.	F2 a 5 E2 a 3
8	Sinistra da alternarsi con la destra	4 da alternarsi con 1	Quasi 0	Filo dell'ago — Leggera Filo della bobina — Media	14 punti ad ogni regolazione. Scartamento 4 con la posizione dell'ago a sinistra. Scartamento 1 con la posizione dell'ago a destra.	F2 a 4 E2 a 1
9	Destra da alternarsi con la sinistra	4 da alternarsi con 1	Quasi 0	Filo dell'ago — Leggera Filo della bobina — Media	14 punti ad ogni regolazione. Scartamento 4 con la posizione dell'ago a destra. Scartamento 1 con la posizione dell'ago a sinistra.	F2 a 4 E2 a 1
10	Sinistra da alternarsi con la destra	4-1-4	Quasi 0	Filo dell'ago — Leggera Filo della bobina — Media	20 punti ad ogni regolazione. Scartamento 4, 1 e 4 con la posizione dell'ago a sinistra. Scartamento 4, 1 e 4 con la posizione dell'ago a destra.	F2 a 4 E2 a 1
11	Sinistra da alternarsi con la destra	4 da alternarsi con 2-0-2	Quasi 0	Filo dell'ago — Leggera Filo della bobina — Media	6 punti ad ogni regolazione. Scartamento 4 con la posizione dell'ago a sinistra. Scartamento 2, 0 e 2 con la posizione dell'ago a destra.	F2 a 4 E2 a 2
12	Sinistra da alternarsi con la destra	2-5-2 da alternarsi con 2	Quasi 0	Filo dell'ago — Leggera Filo della bobina — Media	16 punti ad ogni regolazione. Scartamento 2, 5 e 2 con la posizione dell'ago a sinistra. Scartamento 2 con la posizione dell'ago a destra.	F2 a 5 E2 a 2

Scartamento 0 = Scartamento zero

Scartamento 2 = Scartamento medio

Scartamento 5 = Scartamento massimo

PER LUBRIFICARE LA MACCHINA

Preparazione

Togliere la placca frontale, la placca d'ago e girare il coperchio posteriore verso il volantino. Togliere la polvere e la filaccia, eccetto dal crochet, adoperando un pennello. Togliere la filaccia dal crochet adoperando uno straccio oppure estrarla con un aspirapolvere a mano.

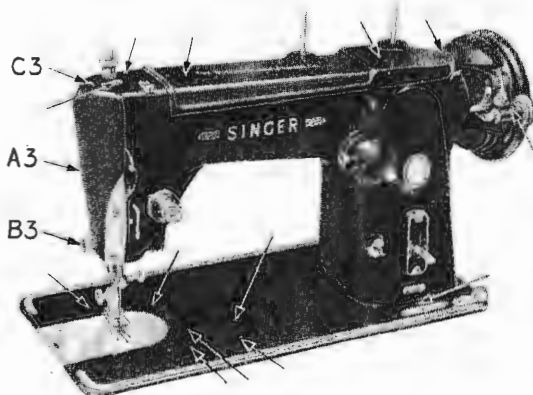


Fig. 34 - Vista anteriore con i punti di lubrificazione.

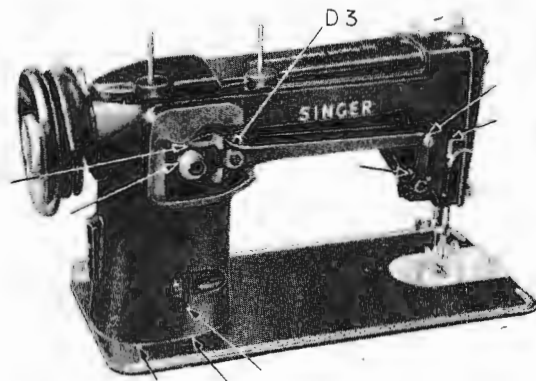


Fig. 35 - Vista posteriore indicante i punti di lubrificazione.

Lubrificazione

Mettere una goccia di olio in tutti i punti indicati dalle frecce senza lettere nelle Figg. 34 a 38. Mettere un poco di lubrificante SINGER per motori elettrici nel punto D3 del blocchetto scorrevole (Fig. 35).

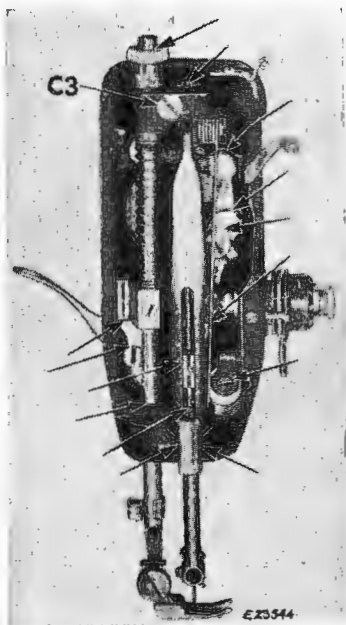


Fig. 36 - La placca frontale rimossa per mettere in evidenza i punti di lubrificazione.

Rimuovere la placca frontale A3 (Fig. 34) togliendo la vite a bottone B3; sollevare la placca e staccarla dalla vite C3. Indi oliare i punti indicati nella Fig. 36 e poi ricollocare la placca A3. Mettere una goccia di olio nella corsiera per il porta scatola bobina, come indicato nella Fig. 37.

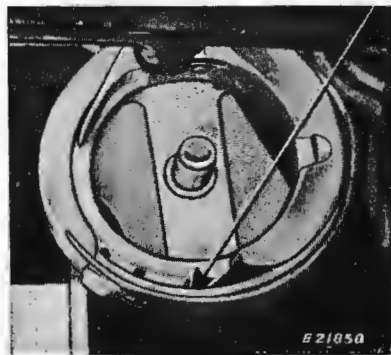


Fig. 37 - Punto di lubrificazione nel porta scatola bobina.

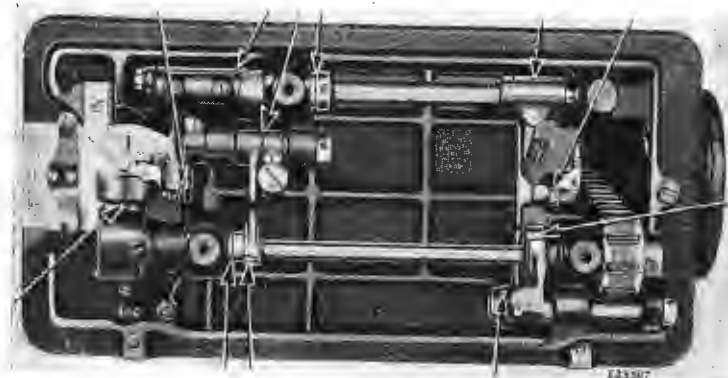
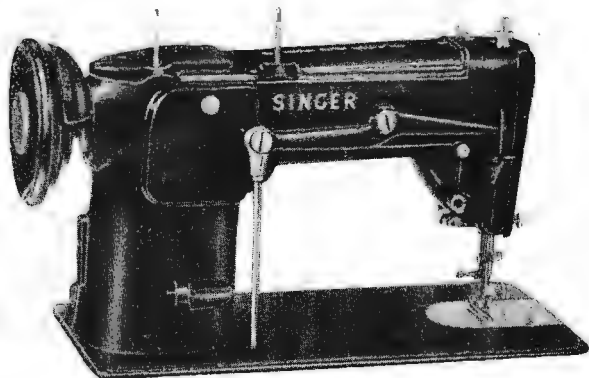


Fig. 38 - I punti di lubrificazione nel piano della macchina.

Inclinare la macchina indietro sulle cerniere e lubrificare i punti indicati in Fig. 38.



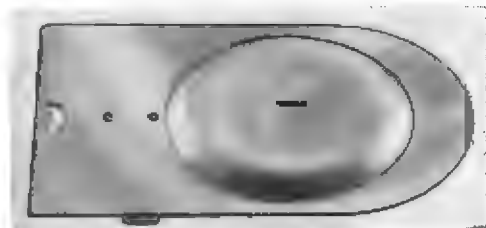
Vista posteriore della macchina 306 M 10.

La macchina 306 M 10 è uguale alla macchina 306 M 12 però a differenza di quest'ultima è munita di leva a ginocchio.

ACCESSORI PER TUTTI I TIPI DI IMPUNTURA

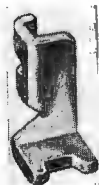
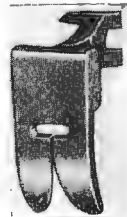


Placca d'ago per tutti i lavori 173088



Placca da ricamo 189632

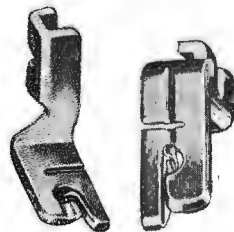
*Piedino di pressione
snodato per tutti i
lavori 105250*



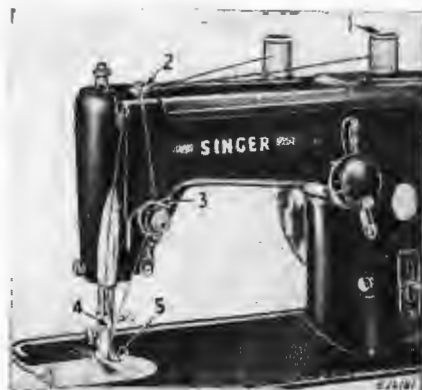
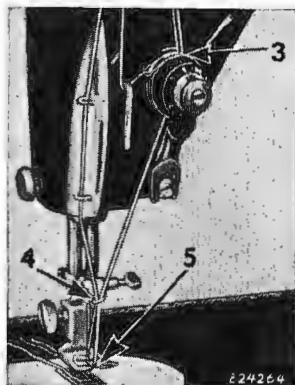
Piedino per cucire i bottoni 189648



Piedino per occhielli 86616



Orlatore a conchiglia 189653



Piedino del punto passato 105251

Infilatura - Cordoncino da ripieno e piedino del punto passato.

Per ricoprire il cordoncino da ripieno col piedino del punto passato, collocare un rocchetto di cordoncino sul pernetto 1. Indi condurre il cordoncino nella guida 2 in basso, passandolo a destra, fra i dischi di tensione 3, poi nel guidafilo 4 sul morsetto d'ago e dal davanti verso dietro dentro il forellino alla base del piedino.

NOTA: Gli accessori indicati in questa pagina ed a pag. 32 permettono di eseguire tutti i tipi di impunture e le variazioni con esse possibili. Le regolazioni che danno luogo alle suddette variazioni si ottengono spostando la leva di posizione dell'ago A2 e la leva di scartamento B2 nelle posizioni volute.

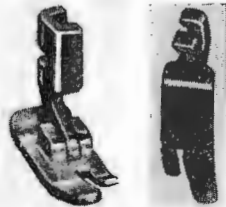


Fig. 39 - La macchina regolata per il punto zig-zag massimo a sinistra.

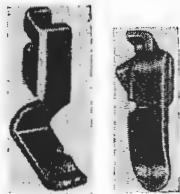
ACCESSORI PER LE IMPUNTURE DRITTE



Placca d'ago per l'impuntura dritta 173090



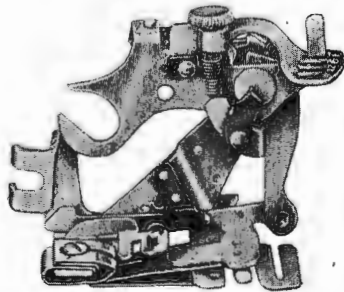
Piedino di pressione per l'impuntura dritta 105248



Piedino cordonettatore (sinistro) 160845



Piedino cordonettatore (destra) 160846



Inerespatore 86642



Fig. 40 - La macchina regolata per l'impuntura dritta.

ATTENZIONE: Tutti gli accessori indicati in questa pagina servono solamente per l'impuntura dritta. Si possono adoperare soltanto se la leva di posizione dell'ago A2 è in posizione centrale e la leva del punto zig-zag è messa a "0", come indica la Fig. 40.

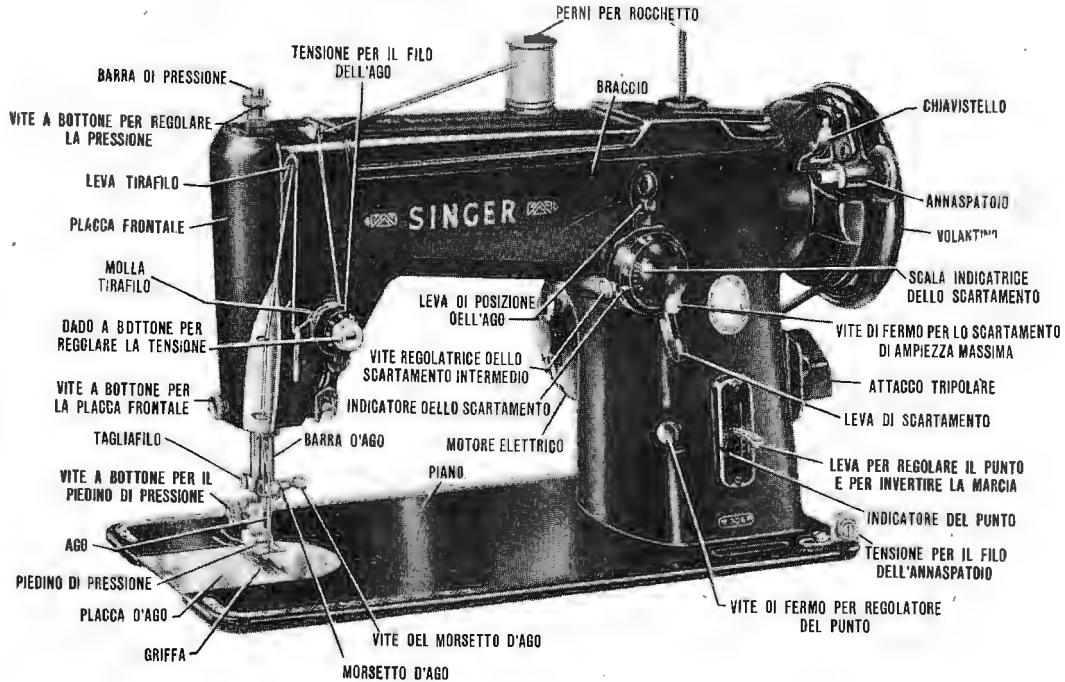


Fig. 41 - Nomenclatura dei pezzi principali della macchina 306 M.

APPLICAZIONI DELLA MACCHINA AUTOMATICA SINGER NELLA CONFEZIONE DI INDUMENTI E RIFINITURE

IMPUNTURA DRITTA

L'impuntura dritta si esegue quando la leva di scartamento è messa a zero.

La posizione centrale dell'ago si adopera per eseguire il punto dritto, eccetto, nel caso poco frequente, quando si voglia modificare la posizione dell'ago in relazione al centro del piedino di pressione.

Il piedino di pressione per tutti i lavori e la placca d'ago per tutti i lavori si adoperano frequentemente per eseguire tanto il punto zig-zag che il punto dritto.

Il piedino di pressione e la placca d'ago per il punto dritto servono particolarmente per cucire tessuti

delicati, tessuti morbidi, tessuti leggeri e trasparenti, crespi e tutti quei tessuti per la cui trama o finitura attaccano all'ago durante la salita o la discesa dell'ago stesso.

La placca d'ago per il punto dritto si adopera sempre quando si esegue un lavoro a mano libera ad impuntura dritta, senza il piedino di pressione e col lavoro fra i cerchietti, come descritto a pag. 74.

Il piedino per l'impuntura dritta è solitamente il più adatto per seguire il bordo di una costura a lembi sovrapposti, una piega o quando si esegue una cucitura sul margine di uno sprone o di un colletto. La punta stretta di destra permette di vedere chiaramente a destra dell'ago onde poter eseguire tale lavoro.



Fig. 42 - La macchina preparata per l'impuntura dritta con le viti di fermo strette.

Buona parte del lavoro di cucito si esegue con cuciture normali. Le estremità delle costure vengono fissate con punti di rinforzo per evitare che si aprano mentre si provano gli indumenti o durante la cucitura finale degli stessi. Mettere l'ago ad alcuni punti di distanza dal bordo dell'indumento. Tenere i fili che sono stati posati indietro a destra sotto il piedino di pressione. Cucire in senso contrario al bordo e poi in avanti fino all'estremità della cucitura, poi ancora indietro per rinforzare le estremità.

Quando si esegue l'impuntura dritta, mettere la leva di scartamento **B2** con la sua vite di fermo **F2** a zero, come indicato nella **Fig. 42**. Poi spostare la vite regolatrice dello scartamento intermedio **E2** oltre lo zero e stringerla.

Sarà bene provare il punto su di un ritaglio di un tessuto prima di cucire sull'indumento in modo da stabilire le tensioni adatte, la lunghezza del punto e la pressione. Le suddette regolazioni, sia che riguardino il punto o il tessuto, sono semplici e facili ad eseguirsi. Sono appunto questi requisiti che conferiscono alla **SINGER** per impunture a zig-zag quella superiorità nel cucire indumenti di ogni peso e trama di tessuto con una varietà di filati. La tabella riguardante i tessuti, i filati e gli aghi, di pag. 5, è di utile guida per la scelta esatta dell'ago, del filo e della lunghezza del punto in relazione ad una vasta gamma di tessuti.



Fig. 43 - Cucitura dei pezzi di un indumento.

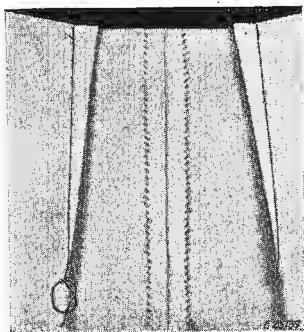


Fig. 44 - Per legare il filo della piega morta.



Fig. 46 - Per cucire le pieghe morte a lembi sovrapposti.

La punta delle pieghe morte si fissa formando una catenella di filo oltre il vertice, lunga circa 13 millimetri e facendo un nodo sulla catenella stessa. Gli ultimi tre o quattro punti della piega morta dovranno essere vicinissimi e paralleli al bordo piegato, affinché la forma dell'indumento in questo punto risulti liscia.

FIANCO A SCIANCATURA

Il fianco e la sciancratura eseguiti col punto zig-zag basso saranno più forti e più flessibili. Cucire le punte col punto dritto per un tratto di 25 millimetri e cucire col punto zig-zag la porzione centrale.

Adoperare:

La placca d'ago ed il piedino di pressione per tutti i lavori
La posizione centrale dell'ago

Lo scartamento da $\frac{1}{2}$ a 1

La lunghezza di punto 25 per il punto zig-zag, e la lunghezza di punto 12 per il punto dritto.



Fig. 45 - Fianco o sciancratura.

PER CUCIRE LE PIEGHE MORTE NELLA IMBOTTITURA DELLE MOSTRE SOVRAPPONENDO I LEMBI O COMBACIANDOLI

Le pieghe morte del canape tagliate, sovrapposte e cucite lungo i bordi col punto zig-zag, come nella Fig. 46, danno all'indumento una forma permanente e non ingombrante. Sovente si ritaglia la piega morta, si fanno combaciare i due bordi e si uniscono con una striscetta di mussolina in drittofilo, come nella Fig. 47.



Fig. 47 - Per cucire le pieghe morte coi bordi combacianti.

Adoperare:

La placca d'ago ed il piedino di pressione
per tutti i lavori

La posizione centrale dell'ago
Lo scartamento 5
La lunghezza del punto 25.

PIEGHE MORTE ACCENTUATE

Se invece di unirle al rovescio dell'indumento le pieghe morte si lasciano all'esterno, esse potranno servire come guarnizione. I capi dei fili che rimangono sulla punta della piega si eliminano eseguendo la cucitura con un filo soltanto. Far passare il filo della bobina attraverso la placca d'ago ed infilare l'ago da dietro in avanti. Legare assieme il filo della bobina e quello dell'ago e condurre il nodo verso il rocchetto facendolo passare attraverso il punto d'infilatura, finchè la quantità di filo di bobina sufficiente a cucire tutta la lunghezza della piega sia passata attraverso il guidafile che precede il rocchetto. Cucire iniziando dalla punta fino al margine del pezzo d'indumento ed eseguire la cucitura di rinforzo come di abitudine.

Per dare maggior risalto alla piega morta, eseguire una freccia sulla punta della piega. Per formare la freccia eseguire quattro punti ad ogni scartamento corrispondente a 5, 4, 3 e 2. Indi eseguire due punti con scartamento corrispondente a 0.

Per eseguire la freccia, adoperare:

La placca d'ago ed il piedino di pressione per tutti i lavori
La posizione centrale dell'ago
Lo scartamento da 0 a 5
La lunghezza di punto quasi 0.

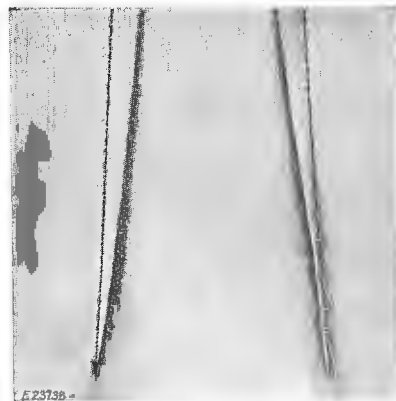


Fig. 48 - Pieghe morte eseguite con un filo soltanto.

PER REGOLARE L'AMPIEZZA

Il contenuto e la forma degli indumenti di tessuto morbido e sottile si regolano con le increspature intorno all'indumento. Preparare la macchina per l'impuntura dritta e con punto lungo 12 o meno, secondo il tessuto, eseguire 5 file parallele di punti, circa 3 millimetri una dall'altra, iniziando la prima fila a 13 millimetri di distanza dal bordo esterno. Tirare i fili dall'interno dell'indumento da una sola estremità e poi legarli. Fare una piega piccolissima ad una estremità delle file di punti, poi formare l'increspatura tirando i fili dall'altra estremità, dall'interno dell'indumento, finchè si sarà raggiunta la lunghezza eguale alla parte dell'indumento che si deve unire. Annodare i capi dei fili ed ultimare con una piega piccolissima. Unire assieme le parti dell'indumento. A lavoro ultimato si avranno tre file di punti visibili.



Fig. 49 - L'increspatura intorno all'indumento in esecuzione.

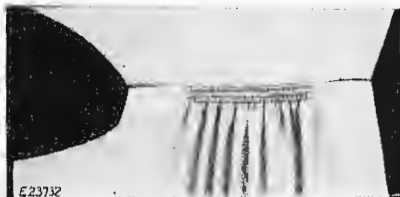


Fig. 50 - L'increspatura al contorno terminata.

Per regolare l'ampiezza ad una testa di manica, al gomito di una manica lunga ed aderente, per dare forma ad un orlo in una gonna circolare o per attaccare uno sprone, oppure per regolare le costure, si fanno due file di punti e si omettono le pieghe.

L'INCRISPATURA CON FILO ELASTICO NASCOSTO



E 23734

Fig. 51 - L'increspatura con filo elastico sovrapposto in esecuzione.

Sovente l'ampiezza di un indumento al punto di vita od ai polsi si regola a mezzo di un filo elastico come verrà qui descritto. Eseguire il punto zig-zag sopra uno o due fili di elastico, tirando il filo stesso per dargli la tensione dovuta, poi annodare i capi del filo ben fermi. Tale metodo permette di mantenere il filo perfettamente aderente all'indumento conferendogli elasticità. Non ha importanza cucire il filo sul dritto o sul rovescio del tessuto; ciò dipende dall'effetto che si vuole ottenere.

Adoperare: La placca d'ago ed il piedino di pressione per tutti i lavori

La posizione centrale dell'ago

Lo scartamento 1

La lunghezza di punto 12.

L'INCRISPATURA ELASTICA

Il filo elastico si avvolge sulla bobina senza tenderlo, mentre per l'ago si adopera il solito filo da cucire. Preparare la macchina per l'impuntura dritta. Eseguire cuciture parallele con lunghezza di punto 10. Regolare la tensione della bobina in modo che detta tensione sia abbastanza forte da tendere il filo elastico durante l'impuntura e tanto leggera da evitare che esso si rompa o si sfilacci. I capi dei fili si fissano ben fermi legandoli.

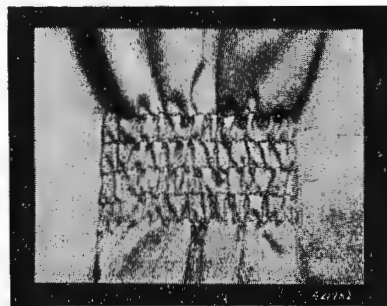


Fig. 52 - L'increspatura elastica eseguita.

CUCITURA A ZIG-ZAG

Fig. 53 - Costura invisibile eseguita su pizzo.

Ritagliare la costura vicino ai punti, da dritto e da rovescio, adoperando le forbici da ricamo curve.

Adoperare: La placca d'ago per tutti i lavori
ed il piedino del punto passato 105251
La posizione centrale dell'ago
Lo scartamento 1 $\frac{1}{2}$
La lunghezza di punto sopra 25.

Dopo che l'indumento è stato imbastito e provato, segnare con una imbastitura su ambedue le parti dell'indumento dove battono le cuciture. Togliere l'imbastitura che univa le costure e porre una parte sopra l'altra in modo che le linee della cucitura combacino, poi imbastire. Togliere le imbastiture del contorno. Seguire il motivo della trina sulle due parti sovrapposte adoperando il piedino del punto passato 105251 (vedasi pag. 33).

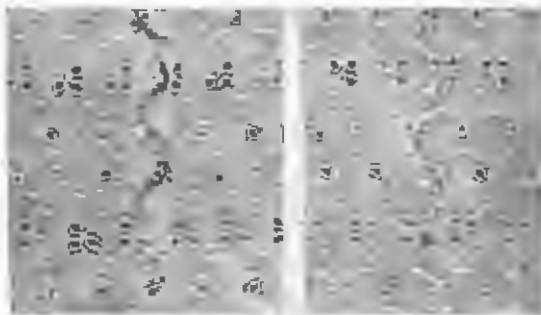


Fig. 54 - Costura invisibile eseguita su ricamo.

COSTURA A CORDONCINO ESEGUITA COL PIEDINO DEL PUNTO PASSATO 105251



Fig. 55 - Per cordonare la costura col piedino del punto passato 105251.

Infilare il filo nel foro centrale del piedino e condurlo sotto il piedino, poi ricoprire il filo con punti a zig-zag fitti.

Adoperare:

La placca d'ago per tutti i lavori ed il piedino del punto passato 105251.

La posizione centrale dell'ago

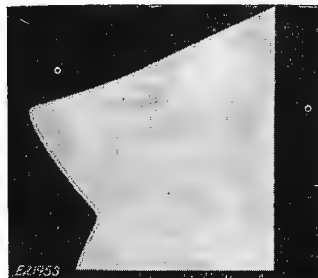
Lo scartamento 2

La lunghezza di punto oltre 25.

CUCITURA SOTTILISSIMA SU TESSUTI TRASPARENTI

Per eseguire una cucitura sottilissima, graziosa e che non sfilì, seguire il bordo con punto cordonetto basso, poi tagliare l'eccedenza della costura vicino alla linea dei punti. Questo tipo di costura si può eseguire sia all'interno che all'esterno.

Fig. 56 - Cucitura sottilissima rasente ai bordi eseguita su tessuto trasparente.



COSTURA RESISTENTE PER BIANCHERIA

Per eseguire costure resistenti sulla biancheria, cucire prima sul rovescio le costure stirandole entrambe da un lato.

Adoperare: Lo scartamento 0

La lunghezza di punto 15, per il punto dritto.

Poi cucire sul dritto dell'indumento con punto zig-zag basso facendo penetrare l'ago prima nel canale della costura, poi nella parte spessa.

Adoperare: La placca d'ago ed il piedino di pressione per tutti i lavori

La posizione centrale dell'ago

Lo scartamento 2

La lunghezza di punto 25.



Fig. 57 - Costura resistente per biancheria.

COSTURA INVISIBILE PER UNIRE STRISCE DI CRINE O DI TULLE

Adoperare: la placca d'ago ed il piedino di pressione per tutti i lavori

La posizione centrale dell'ago

Lo scartamento $1 \frac{1}{2}$

La lunghezza di punto 25.

Guidare la trina o il nastro in modo che i bordi combacino quando s'incontrano passando sotto l'apertura del piedino.

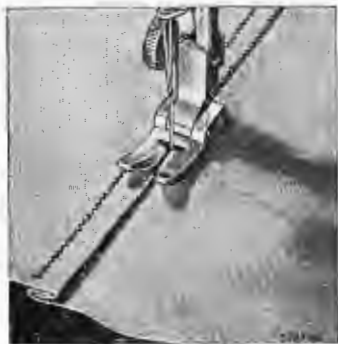


Fig. 59 - Costura ribattuta.

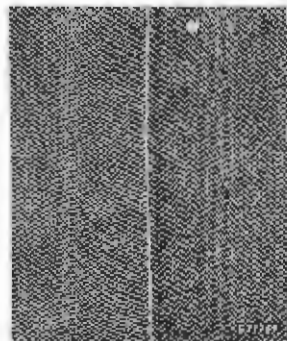


Fig. 58 - Costura invisibile su crine.

COSTURA RIBATTUTA

Adoperare: La placca d'ago ed il piedino di pressione per tutti i lavori

La posizione centrale dell'ago

Lo scartamento 2

La lunghezza di punto sopra 12.

Per le costure soggette a grande sforzo, adoperare la costura ribattuta, cucita a zig-zag ai due margini. Girare di sotto il bordo di una delle due parti e girare di sopra il bordo dell'altra e poi inserire le pieghe così ottenute l'una nell'altra, indi eseguire la costura con punto zig-zag, lungo un margine sul dritto del tessuto e lungo l'altro margine sul rovescio del tessuto, ottenendo una doppia ribattitura, doppiamente rinforzata, elastica agli sforzi causati dai movimenti della persona.

COSTURE RINFORZATE PER JERSEY O CRESPO



Fig. 60 - Costura rinforzata di un indumento di jersy.

Le costure dei tessuti soggetti a stiramento o le costure diagonali dei tessuti di trama solida vengono sovente rinforzate da un nastro che le rende durevoli. Collocare il nastro col bordo esattamente sulla linea della costura. Se la costura è di forma curva, dare forma al nastro, stirandolo con un panno bagnato sull'asse da stiro. Se necessario, imbastire a mano. Cucire con punto zig-zag basso. Stirare la costura aperta, dopo averla intaccata nella parte curva.

Adoperare:

La placca d'ago ed il piedino di pressione per tutti i lavori.

La posizione centrale dell'ago

Lo scartamento da $\frac{1}{2}$ a 1

La lunghezza di punto da 12 a 25.

COSTURE SOVRAPPOSTE PER CONTROFODERE

Girare il bordo verso il rovescio del tessuto e, mentre si cuce, lasciarlo passare sopra la sporgenza del piedino di pressione per tutti i lavori e dentro l'apertura.

Guidare il tessuto in modo che l'ago, nel vibrare verso destra, lo perfori esattamente sul bordo.

Adoperare: La placca d'ago ed il piedino di pressione per tutti i lavori

La posizione centrale dell'ago

Lo scartamento 2

La lunghezza di punto 15.



Fig. 61 - Soprappiù su costura aperta.

PER SOPRAGGITARE LE COSTURE

I bordi delle costure sostengono l'indumento e quindi devono essere ben rifiniti onde mantenersi in ottimo stato anche dopo una lunga durata dell'indumento stesso. Il punto zig-zag essendo particolarmente durevole e sottile è molto adatto per la rifinitura delle costure.

Se i bordi delle costure si stirano dallo stesso lato, essi vengono sopraggittati insieme, mentre se si stirano aperti, verranno sopraggittati separatamente.

Adoperare: La placca d'ago ed il piedino di pressione per tutti i lavori
 La posizione centrale dell'ago
 Lo scartamento 4 o 5
 La lunghezza di punto 25.



Fig. 62 - Esecuzione del punto a sopraggitto su bordi uniti.



Fig. 63 - Esecuzione del punto a sopraggitto su bordi aperti.

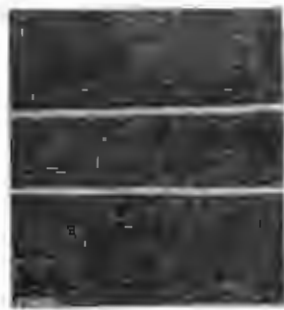


Fig. 64 - Il punto a sopraggitto sui bordi aperti di una costura - finiti.

PER ESEGUIRE GLI OCCHIELLI

1. - Segnare il tessuto.

Segnare la posizione e la lunghezza degli occhielli con punto d'imbastire (vedi Fig. 65) o con gessetto, lasciando un'eccedenza in larghezza di mm. 1,6 per poter tagliare l'occhiello e di mm. 3,2 in lunghezza per eseguire le travette di mm. 1,6 ad ogni estremità

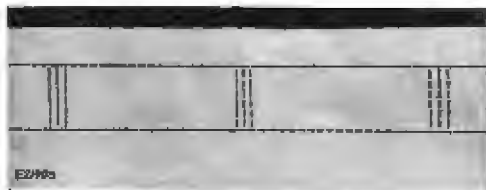


Fig. 65 - Per segnare la posizione degli occhielli con imbastitura.

2. - Preparare la macchina.

Adoperare: La placca d'ago per tutti i lavori ed il piedino per occhielli 86616 (v. pag. 32).

La posizione dell'ago a sinistra (vedasi pag. 19).

La lunghezza di punto sopra 25.

Lo scartamento 2, per le impunture lungo i bordi dell'occhiello.

Lo scartamento 4, per travettare le impunture.

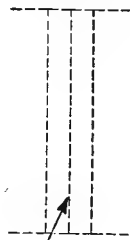
Lo scartamento "0" per affrancare le impunture.

NOTA - Adoperare lo scartamento $2\frac{1}{2}$ per le impunture laterali e 5 per travettare le impunture, si otterranno occhielli un po' più massicci.

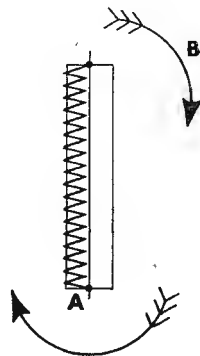
3. - Guidare il lavoro.

Mettere a "2" la leva di scartamento, collocare l'ago a sinistra della linea centrale, pronto per oscillare a sinistra, e cucire riferendosi alla punta del piedino come guida collocando i punti di poco a sinistra del segno centrale e a cavallo del segno laterale. (Osservare che la fessura nel piedino per occhielli serve per far passare il filo dell'ago e quello della bobina).

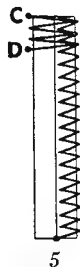
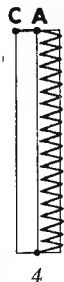
LINEA CENTRALE DELL'OCCHIELLO



I



3



4. - Girare il lavoro.

Quando la punta del piedino arriva all'estremità del segno, collocare l'ago nel tessuto vicino alla linea centrale più che sia possibile, come indica la lettera A nelle figure.

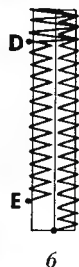
Alzare il piedino e, facendo perno sull'ago, girare il lavoro in senso orario, come indicato in B. Abbassare il piedino ed eseguire un'impuntura lasciando l'ago infilato nel segno dell'occhiello al punto C.

5. - Travettare.

Mettere la leva di scartamento a "4", per ottenere un'oscillazione larga ed eseguire sei impunture fermando l'ago nel tessuto al punto D a sinistra.



Fig. 66



6. - Eseguire il secondo bordo dell'occhiello.

Rimettere la leva di scartamento a "2" e cucire il secondo bordo dell'occhiello, mantenendo la punta del piedino un poco a sinistra del segno centrale, onde lasciare lo spazio sufficiente per fare il taglio, fermarsi a sei punti dall'estremità, lasciando l'ago nel tessuto al punto E sul segno esterno. Questo punto può essere facilmente determinato mentre si cuce, badando a che l'ultimo punto della riga già eseguita sia giunto al margine inferiore dell'apertura del piedino.

7. - Eseguire la seconda travettatura e rinforzare la fila di punti.

Mettere la leva di scartamento a "4" per ottenere un'oscillazione più larga ed eseguire sei impunture con le quali completare la seconda travetta-
tura. Portare la leva di scartamento a "0" e con lunghezza di punto "0" eseguire tre impunture di rinforzo nel punto F. Tagliare l'occhiello lungo la linea del segno centrale.

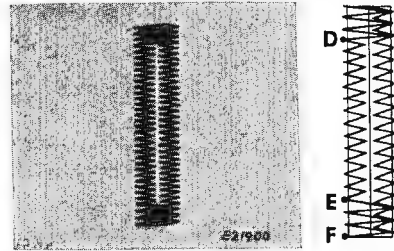


Fig. 67

7

Occhielli in rilievo o con inserzione di vergolina.

Inserire del cotone perlato No. 8 o della vergolina nel forellino sulla parte frontale del piedino per occhielli, come indicato nella Fig. 68 ed eseguire l'occhiello nel modo già descritto alle pagg. 47 e 48.

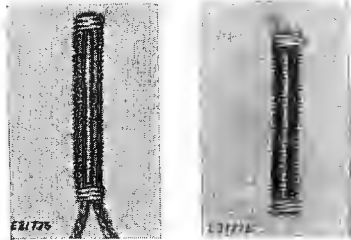


Fig. 69 - Occhielli con inserzione di vergolina - finiti.

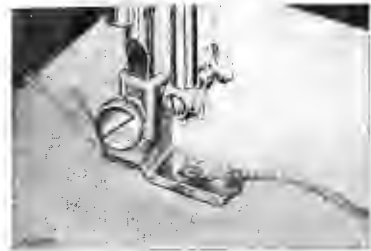


Fig. 68 - Occhielli con inserzione di vergolina - in esecuzione.

PER ATTACCARE I BOTTONI



Fig. 70 - Per abbassare la griffa.

Per abbassare la griffa inclinare la macchina indietro sulle cerniere, allentare la vite L3, (Fig. 70), girandola a sinistra fino dov'è possibile servendosi, se necessario, di un cacciavite. Riportare la macchina nella posizione normale e spostare la leva regolatrice del punto J3, (Fig. 20, pag. 18), in posizione neutrale a metà della fessura. Appena si riprenderà a cucire nel modo usuale, stringere la vite allenta griffa L3 girandola verso destra fin dov'è possibile.

Adoperare:

La placca d'ago per tutti i lavori
Il piedino per attaccare i bottoni 189648

La posizione sinistra dell'ago

Lo scartamento circa 3

La lunghezza di punto 0.

Mettere la leva di scartamento in posizione "0", collocare il bottone, far penetrare l'ago al centro del foro sinistro del bottone stesso, poi abbassare il piedino attacca bottoni. Girare il volantino verso chi lavora finchè l'ago sia risalito. Mettere la leva dello scartamento a circa "3" in modo che l'ago nella sua oscillazione verso destra penetri al centro del foro destro. Poi cucire. L'ago dovrà penetrare sei volte in ogni foro. Per fermare la cucitura, mettere lo scartamento a "0" ed eseguire tre impunture nel foro sinistro del bottone.

PER ATTACCARE I BOTTONI FORMANDO IL GAMBO DI FILO

Seguire il procedimento sopra descritto, però tenendo uno spillo od un ago fra i fori del bottone per avere sufficiente filo col quale formare il gambo. Se si vorrà fare un gambo più lungo, adoperare l'estremità massiccia di un ago per macchina da cucire invece di uno spillo. Se i punti sembrano troppo lenti aumentare la tensione del filo dell'ago.

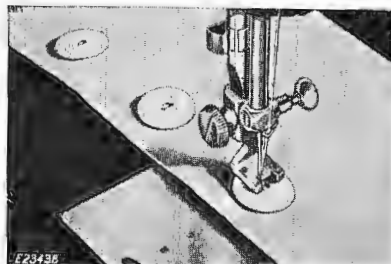


Fig. 71 - Per attaccare i bottoni.



Fig. 72 - Per attaccare i bottoni formando il gambo di filo.

PER ATTACCARE I BOTTONI A PRESSIONE E I "GANCI ED ASOLE"

Per attaccare i bottoni automatici non si adopera alcun piedino di pressione, ma si tiene il bottone automatico in posizione con le pinzette, con il punteruolo o con la punta delle forbici da ricamo.

Abbassare la griffa come descritto a pag. 50.

Adoperare: La placca d'ago per tutti i lavori
La posizione sinistra dell'ago
La lunghezza di punto 0
Lo scartamento 2.

Inserire l'ago nel primo foro eseguendo sei punti a soprappiglio lasciando l'ago nel foro all'ultimo punto mentre esso si trova a sinistra. Spostare lo scartamento a 0 ed eseguire i tre punti di rinforzo.

Portando il filo sopra il bottone automatico, inserire l'ago nel centro del foro vicino, portare lo scartamento a 2, eseguire sei punti a soprappiglio, poi rimettendo lo scartamento a 0 eseguire tre punti di rinforzo. Seguire questo procedimento per ogni foro.

Per cucire i ganci ed asole adottare lo stesso procedimento e le stesse regolazioni, con la differenza che dopo aver eseguito i sei punti a soprappiglio nel primo foro del gancio, si lascia l'ago nel centro del foro e si gira il lavoro in modo che i successivi sei punti a soprappiglio abbraccino la barretta del gancio, poi procedere al secondo foro eseguendo i sei punti a soprappiglio e, mettendo lo

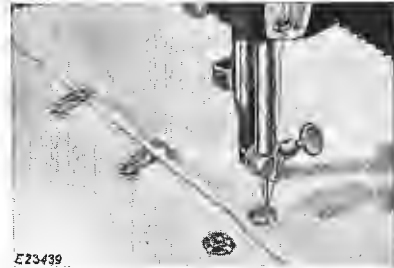


Fig. 73 - Per attaccare i bottoni automatici ed i ganci ed asole.

scartamento a 0, completare l'operazione con tre punti di rinforzo.

Seguire lo stesso procedimento anche per l'asola, eseguendo sei punti a soprappiglio nel primo foro, sei punti a soprappiglio dal primo al secondo foro, sei punti a soprappiglio a lato del secondo foro e, mettendo lo scartamento a 0, ultimare con tre punti di rinforzo.

COME INSERIRE LA CERNIERA LAMPO

Sullo chiffon, voile, velluti e tessuti delicati, la cerniera lampo può essere inserita con un punto invisibile simile al punto invisibile fatto a mano, usando il piedino per cordonare sinistro e destro. Lasciare la costura 7 millimetri più larga del normale. Per chiudere l'apertura sulla costura fare un'imbastitura a macchina con un punto lunghezza 8.

Fare una piega nella costura sulla parte del dietro a circa 3 millimetri dalla linea dell'imbastitura ed appuntare questa piega con degli spilli al nastro della cerniera facendo scorrere entrambi sulle dita in modo da distendere bene la stoffa.

Imbastire, poi cucire a macchina usando il piedino per cordonare (sinistro) e punto lungo 12. (Vedasi Fig. 74).

Rinforzare la cucitura alle due estremità cucendo insieme di traverso, sia in alto che in basso, il nastro della cerniera e la costura della parte davanti, iniziando dal margine esterno verso la cucitura per poi tornare indietro.

Voltare l'indumento dal dritto ed appuntare il na-

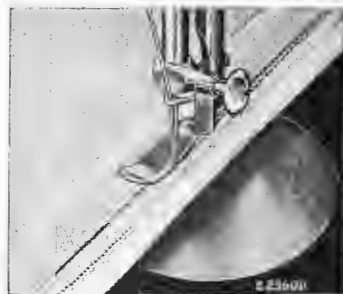


Fig. 74 - Per cucire il nastro della cerniera lampo alla piega col piedino per cordonare (sinistro).

stro della cerniera nella posizione giusta con degli spilli sul dritto dell'indumento, prendendo tutti gli spessori e facendo scorrere il tutto sulle dita per distendere bene il tessuto. Imbastire a circa 9 millimetri dalla cucitura per avere una guida per il punto invisibile.

Adoperare: La placca d'ago per tutti i lavori
ed il piedino per cordonare (destra) 160846
La posizione centrale dell'ago
Lo scartamento circa 2
La lunghezza di punto da 6 a 8.

Rovesciare l'indumento e mettere la cerniera lampo sopra la griffa della macchina, indi piegare il davanti dell'indumento alla linea della imbastitura formando una piega morbida.

Cucire usando il piedino per cordonare destro (vedasi Fig. 75), la lunghezza di punto 6 o 8 e lo scartamento circa 2. Eseguire il primo punto prendendo assieme il nastro della cerniera lampo e la costura della parte davanti. Eseguire il punto seguente nella piega del davanti e continuare alternativamente prendendo uno o due fili della piega del tessuto ogni volta che l'ago oscilla a sinistra.

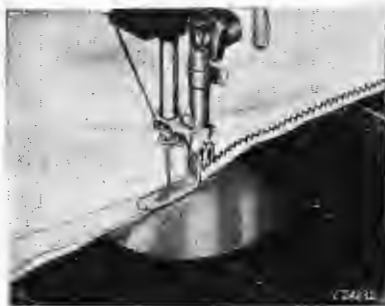


Fig. 75 - Cucitura della cerniera lampo col punto invisibile.

La leva di posizione dell'ago può essere tenuta leggermente a sinistra rispetto al centro, al fine di tenere nella giusta posizione l'impuntura e per controllare il punto laterale. Dovendosi usare uno scartamento maggiore a 2 per tessuti molto spessi, la leva di posizione dell'ago sarà allora tutta a sinistra.



Fig. 76 - La cerniera inserita col punto invisibile.

ORLI ESEGUITI COL PUNTO INVISIBILE ED ORLI DECORATIVI

ORLI CON PIEGA ESEGUITI COL PUNTO INVISIBILE

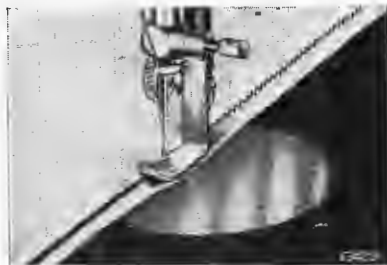


Fig. 77 - Per eseguire l'orlo col punto invisibile.

La lunghezza del punto regola la distanza fra i punti invisibili.

Adoperare: La placca d'ago per tutti i lavori
e il piedino cordonnettatore destro 160846
La posizione dell'ago da centrale a sinistra
Lo scartamento 2 o 3
La lunghezza di punto da 6 a 8.

ATTENZIONE: Quando si adoperava lo scartamento 3 o 4 col piedino cordonnettatore destro, spostare l'ago nella posizione a sinistra.

Gli orli eseguiti col punto invisibile si addicono alle tendine, ai drappaggi, al tovagliato e al foderame. Piegare, stirare ed imbastire l'orlo collocando i punti dell'imbastitura a circa 6,5 millimetri dalla piegatura superiore dell'orlo.

Collocare l'orlo contro la griffa facendo fare a tutto l'indumento una piega morbida. Inserire l'ago nell'orlo vicino alla piega. Eseguire un punto nel bordo piegato dell'orlo e quello successivo nella piega dell'indumento. Eseguire tutta la cucitura alternando i punti nel modo descritto, prendendo uno o due fili di tessuto della piega ogni volta che l'ago oscilla a sinistra. Lo scartamento si regola a 2 o 3, in relazione al peso ed alla trama del tessuto.

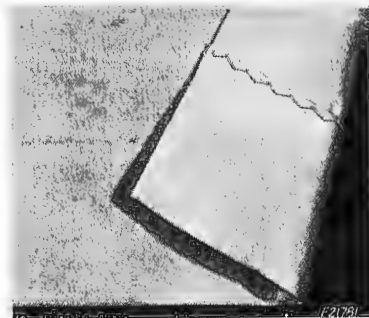


Fig. 78 - L'orlo eseguito col punto invisibile - finito.

L'ORLO OMBRA SUGLI INDUMENTI A MAGLIA

Adoperare: La placca d'ago ed il piedino di pressione per tutti i lavori

La posizione centrale dell'ago

Lo scartamento 2 e la lunghezza di punto da 12 a 25.

Dopo aver segnato la lunghezza dell'indumento, piegarlo sulla linea tracciata ed imbastire l'orlo all'altezza voluta. Tenendo il piedino di pressione per tutti i lavori un poco sotto alla linea imbastita, cucire seguendo la linea stessa. Poi ritagliare il bordo rasente alla cucitura. Questo metodo è usato anche per le tendine.



Fig. 79 - Cucitura dell'orlo ombra.

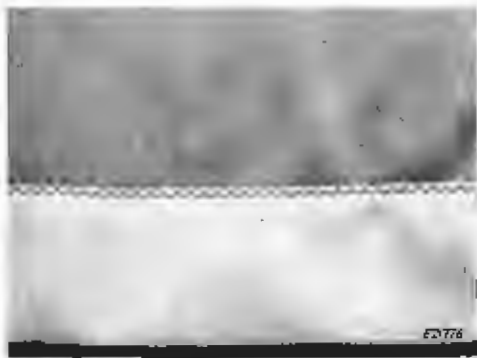


Fig. 80 - L'orlo ombra finito.

ORLO FINITO CON NASTRO E CUCITO CON PUNTO INVISIBILE

Prima cucire il nastro al bordo grezzo dell'indumento.

Adoperare: La placca d'ago ed il piedino di pressione per tutti i lavori

La posizione centrale dell'ago

Lo scartamento 1 e la lunghezza di punto 5.

Piegare l'orlo alla larghezza voluta ed imbastirlo a circa 7 millimetri dal bordo del nastro.

Adoperare: Il piedino cordonnettatore destro 160846

La posizione centrale dell'ago

Lo scartamento 2, e la lunghezza di punto 6.

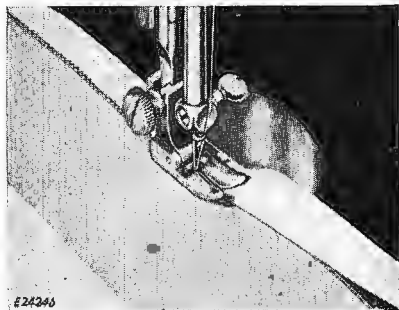


Fig. 81 - Attaccatura del nastro al bordo grezzo dell'orlo col piedino di pressione per tutti i lavori.

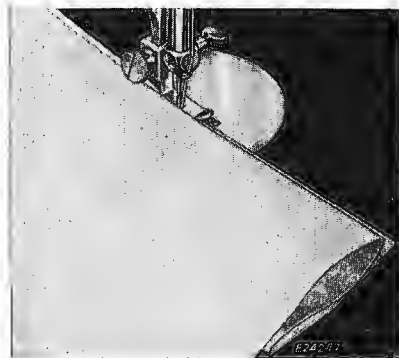


Fig. 82 - Cucitura a punto invisibile di un orlo rifinito con nastro - in esecuzione.

Girare l'orlo verso il dritto del tessuto lasciando sporgere i 7 millimetri di nastro sul quale si abbassa il piedino cordonnettatore destro.

Indi seguire lo stesso procedimento adattato negli orli con piega cuciti col punto invisibile.

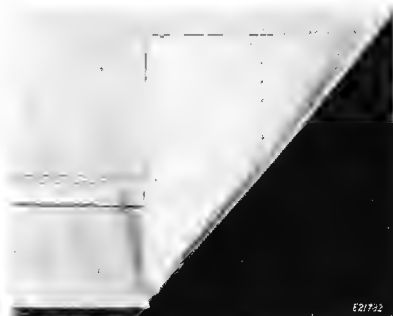


Fig. 83 - Orlo cucito con punto invisibile rifinito con nastro.

ORLI RIPORTATI

Gli orli riportati si addicono a tovagliato di organza o di lino fine ed anche ai vestiti e grembiuli di tessuto sottile e crespo. Imbastire l'orlo per tutta la larghezza del disegno, disponendo gli angoli a 45° dov'è necessario. Tracciare il disegno sul dritto del tessuto. Tirare il filo da ripieno dal forellino sul davanti del piedino del punto passato e seguire il disegno con punto zig-zag basso e fitto. Terminato di cucire il riporto, ritagliare il bordo superiore, dal rovescio, rasente ai punti.

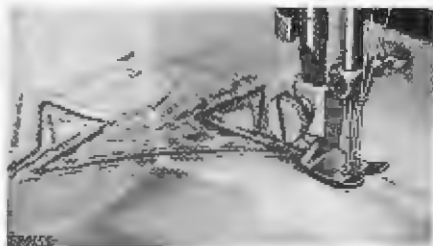


Fig. 84 - Per eseguire l'orlo riportato.

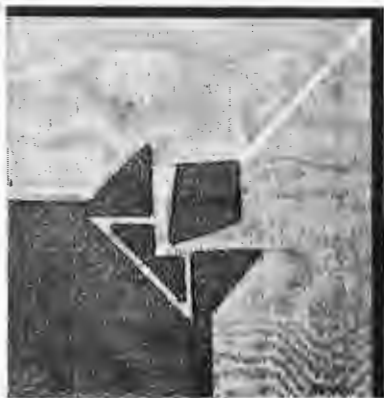


Fig. 85 - L'orlo riportato, finito.

Adoperare: La placca d'ago per tutti i lavori
 Il piedino del punto passato 105251
 La posizione centrale dell'ago
 Lo scartamento 1
 La lunghezza di punto quasi 0.

MERLETTO RICAMATO O RICAMO TIPO VIENNA

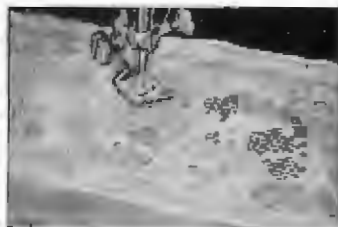


Fig. 86 - Per profilare il disegno del merletto col piedino del punto passato 105251.

Adoperare un bordo merlettato alto con disegno floreale ben definito ed imbastirlo nella posizione voluta sul dritto del tessuto. Per prima, seguire le linee superiori del disegno vicinissime al bordo, coprendo il cordoncino da ripieno con punti piccolissimi lungo le linee del disegno e completando tutta la linea senza interruzioni. Poi, scegliere una parte del disegno vicinissima al bordo e profilarela tutta, ripetendola ad intervalli eguali lungo l'intero bordo merlettato.

Infine, togliere le imbastiture, tagliare via il merletto superfluo rasente ai punti dei profili pieni e tagliare via il satin superfluo dal rovescio dell'indumento, rasente alla cordonatura.

Il merletto ricamato od il ricamo tipo Vienna è tipico della biancheria fine. Eppure lo si può eseguire facilmente e rapidamente adoperando il piedino del punto passato 105251 e del filo rayon fine o del filo di seta da uncinetto, quale ripieno che verrà poi ricoperto.

Adoperare: La placca d'ago per tutti i lavori
 Il piedino del punto passato 105251
 La posizione centrale dell'ago
 Lo scartamento 1
 La lunghezza di punto quasi 0.



Fig. 87 - Merletto ricamato su satin.

ORLI A PUNTO CONCHIGLIA

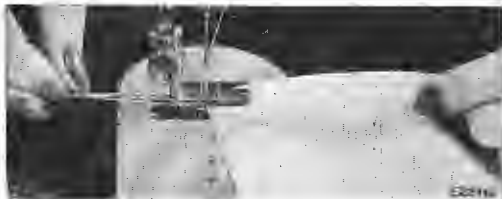


Fig. 88 - Per guidare il bordo da orlare nel riccio dell'orlatore a conchiglia.

Gli orli a punto conchiglia conferiscono ai bordi dei tessuti delicati morbidezza e fantasia, in particolare quando il tessuto è tagliato in sbieco.

Adoperare: La placca d'ago per tutti i lavori e l'orlatore a conchiglia 189653 (vedasi pag. 32).
La posizione destra dell'ago
Lo scartamento 5
La lunghezza di punto 8.

Rinforzare entrambe le tensioni, superiore e inferiore (vedasi pagg. 22 e 23).

Abbassare l'orlatore a conchiglia sul bordo grezzo del tessuto messo a rovescio. Eseguire un punto lasciando scendere e risalire l'ago. Poi tenendo i due fili, alzare l'orlatore a conchiglia, tirare il lavoro in avanti e tagliare i fili sul tagliafilo R (Fig. 19, pag. 17). Sempre tenendo i due fili, condurre leggermente il bordo del tessuto nel riccio dell'orlatore tirando i fili per aiutarlo ad entrare.

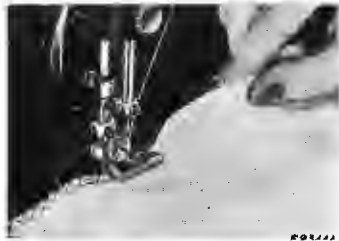


Fig. 89 - Per eseguire orli a punto conchiglia.

Raggiunta l'apertura dell'orlatore, inserire l'ago nell'orlo, poi abbassare l'orlatore e cucire. Adoperando le diverse lunghezze di punto ed i vari tipi di filato, di colore concordante o contrastante, si ottengono degli orli morbidi in diverse fogge. Avvolgendo del filo metallico o del cordoncino da occhiali sulla bobina, si darà una nota ornamentale delicata ai lavori di nylon, di chiffon e di seta sottile.



Fig. 90 - L'orlo a punto conchiglia su tessuti leggeri.

IL RICAMO A FESTONE ESEGUITO COL PUNTO PASSATO

Il ricamo a festone eseguito col punto passato conferisce bellezza e durata alla biancheria casalinga ed alla biancheria personale.

Il lavoro eseguito col punto passato dovrà essere preparato in doppio spessore, sorretto da crinolina o da organza, oppure in spessore semplice rinforzato con carta. Disegnare i festoni dove meglio si crede, lasciando a destra del festone un margine di tessuto di circa cinque centimetri, col quale poter guidare il lavoro durante l'esecuzione dei festoni. Se nel tagliare il tessuto non si sarà potuto lasciare il margine, aggiungerlo imbastendo a macchina un pezzo dello stesso tessuto od un pezzo di crinolina vicino al profilo esterno del festone.

Adoperare un ago di grossezza 11, del filo di seta, la tensione superiore leggerissima e la tensione della bobina semi leggera, e, più importante, la pressione sul piedino leggera il più possibile, in modo che il tessuto possa essere spostato da destra a sinistra mentre si esegue il punto passato. Il tessuto rimane sempre dritto allineato alla griffa. Seguire i festoni senza girare il lavoro, ma spostandolo con leggerezza a destra o a sinistra in modo che quando l'ago scende verso destra segna il disegno del festone. Si otterranno così punti paralleli, uniformemente spazati, e ne risulterà l'effetto di un punto più basso al vertice, dove si congiungono i festoni, che andrà allargandosi fino all'altezza massima sull'arco del festone.



Fig. 91 - Per eseguire il ricamo a festone col punto passato.

- Adoperare: La placca d'ago per tutti i lavori
 Il piedino del punto passato 105251
 La posizione centrale dell'ago
 La lunghezza di punto quasi 0
 Lo scartamento 5.

PER CORDONARE I FESTONI

I festoni a punto passato che formano i bordi si possono rifinire con un cordoncino. Infilare il filo da ripieno nel foro del piedino del punto passato e condurlo attraverso e sotto il piedino. Collocare l'ago vicino al bordo del festone, abbassare il piedino e cucire vicino al profilo del festone coprendo il filo da ripieno con punti vicini lungo tutto il festone.

Se i festoni bordano l'orlo, tagliare dal rovescio l'orlo superfluo rasente all'interno del festone. Se i festoni formano il bordo, tagliare il bordo superfluo vicino ai punti che coprono il filo esternamente al festone, tagliando nello stesso tempo il rinforzo di crinolina o di organza.

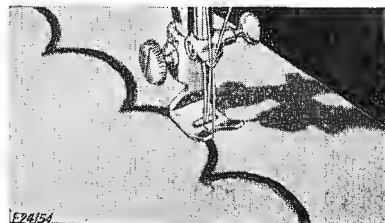


Fig. 92 - Per cordonare i festoni.

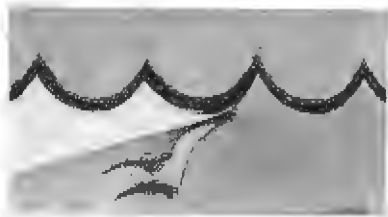


Fig. 93 - Per ritagliare il bordo a festoni.

Adoperare: La placca d'ago per tutti i lavori
 Il piedino del punto passato 105251
 La posizione centrale dell'ago
 Lo scartamento 1
 La lunghezza di punto quasi 0
 La regolazione della pressione, media.

BORDI FRANGIATI

Adoperare: La placca d'ago e il piedino di pressione per tutti i lavori
 La posizione sinistra dell'ago
 Lo scartamento ✓
 La lunghezza di punto da 12 a 25.

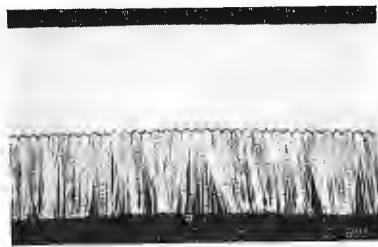


Fig. 95 - Bordo frangiato.

Il punto a giorno alto si esegue allo stesso modo dei bordi frangiati, però togliendo prima due fili dal corpo del tessuto, i quali segneranno l'altezza del punto a giorno. Quindi cucire seguendo le due sfilature di margine. Cucita la prima sfilatura, girare il tessuto ed iniziare a cucire la seconda sfilatura esattamente di fronte all'ultimo punto della prima cucitura, badando a che le sporgenze dei punti della prima cucitura siano esattamente di fronte alle sporgenze dei punti della cucitura opposta. Poi tirare dal tessuto tutti i fili rimasti tra le file di cuciture.

Segnare l'altezza della frangia togliendo un filo dal tessuto. Poi inserire l'ago nella sfilatura, abbassare il piedino di pressione per tutti i lavori e cucire lungo la sfilatura stessa. Indi, iniziando dal margine esterno del bordo, sfilare tutti i fili fino alla cucitura.

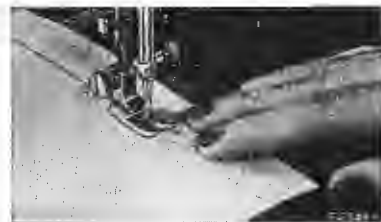


Fig. 94 - Per seguire la linea della sfilatura col piedino di pressione per tutti i lavori.

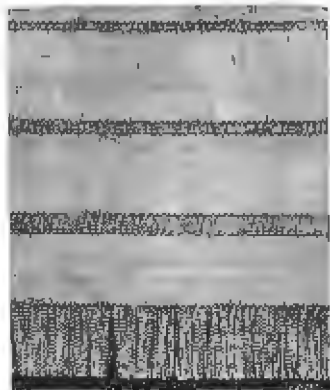


Fig. 96 - Il punto a giorno alto.

BORDI CORDONATI CON CORDONCINO RIVESTITO

Adoperare: La placca d'ago per tutti i lavori o quella del punto dritto.

La posizione centrale dell'ago

Lo scartamento 0

Il piedino cordonnettatore sinistro 160845

Il piedino cordonnettatore destro 160846

Per rivestire il cordoncino, tagliare una striscia diagonale alta due volte il margine della costura, più la quantità occorrente a ricoprire il cordone. Piegare la striscia diagonale sopra il cordone mettendo i bordi pari e collocare l'ago rasente al cordone badando di non perforarlo; poi abbassare il piedino cordonnettatore sinistro. Cucire tenendo il cordoncino vicino al bordo del piedino, ma non troppo rasente.

Imbastire il cordone sul dritto dell'indumento adoperando il piedino cordonnettatore destro.



Fig. 97 - Per rivestire il cordone a mezzo del piedino cordonnettatore sinistro.



Fig. 98 - Imbastitura del cordoncino rivestito sull'indumento.

Applicare la mostra e collocare tutto sotto l'ago con la mostra sopra la griffa e l'indumento direttamente sotto il piedino, in modo che l'imbastitura sia visibile. Cucire, questa volta eseguendo l'impuntura molto rasente al cordone ed eseguendo i punti fra l'imbastitura e il cordone stesso.

Prima di girare il lavoro ritagliare i margini della costura come segue: il bordo diagonale a 3 millimetri e l'indumento e la mostra a 6 millimetri.

Le costure ed i bordi cordonettati guarniscono gli indumenti confezionati. Le fodere che rivestono i cuscini e le poltrone vengono di solito rifinite con cordonettatura. I piedini cordonettatori sono indispensabili per l'esecuzione di tali lavori e si applicano in molti altri casi, oltre che per attaccare le cerniere lampo e per eseguire gli orli, come descritto alle pagg. 52 e 54.



Fig. 99 - Il punto scrittura nei cerchietti.

collocare quest'ultimo nei cerchietti da ricamo di grandezza sufficiente a contenere la parola o le iniziali dalla parte del dritto. Mettere il lavoro sotto l'ago, abbassare la barra di pressione, portare l'ago al punto di partenza e seguire il profilo disegnato. Se si dovesse riscontrare la rottura del filo, verificare se l'ago è stato collocato bene, diminuire la tensione e rinforzare il tessuto dal di sotto con rensa od organza.

MONOGRAMMA OMBREGGIATO

I monogrammi ombreggiati hanno la particolarità di sembrare in rilievo, qualora si eseguono con filati di colore diverso o diversa tonalità e con la coppia d'aghi.

Procedere come si è fatto per il punto scrittura. Limitare lo scartamento a 3 o meno ed adoperare la tensione del filo dell'ago un po' più leggera di quella adottata nel punto scrittura. Cucire più lentamente quando si deve incrociare un'altra cucitura. Dove la linee si incrociano cucire la prima linea un po' meno fitta e far sì che la seconda linea di punti sia un po' più prominente.

Nell'eseguire i caratteri, spostare i cerchietti in modo che la maggior parte del movimento venga effettuato in senso contrario a chi lavora. Spostare i cerchietti all'unisono col movimento dell'ago avendo cura di non incurvare o far deviare gli aghi.

I monogrammi ombreggiati sono adatti per biancheria e guarnizioni.

PUNTO SCRITTURA

Non abbassare la griffa.

Adoperare: La placca da ricamo No. 189632

Nessun piedino di pressione

La posizione centrale dell'ago

Lo scartamento 3

La lunghezza di punto 0.

Il punto scrittura è molto adatto a cifrare coperte per bambini, biancheria di casa, biancheria personale e simili.

Dopo aver disegnato o riportato le lettere sul dritto del tessuto,



Fig. 100 - Monogramma ombreggiato.

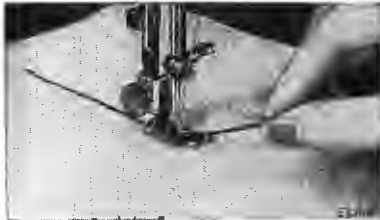


Fig. 101 - Trinellatura a treccia eseguita col piedino del punto passato.

TRINELLATURA

Adoperare: La placca d'ago per tutti i lavori
 Il piedino del punto passato 105251
 La posizione centrale dell'ago
 Lo scartamento 0
 La lunghezza di punto da 12 a 25.

Scegliere un disegno semplice, continuo a linee aperte che non si incrocino nè si avvicinino troppo. Riportare o disegnare il disegno sulla superficie del tessuto.

Collocare la trina a treccia sotto il piedino del punto passato e farla uscire attraverso l'apertura d'ago posandola lateralmente sopra il piedino. Cucire con attenzione seguendo il disegno e aiutando la trina nelle punte o negli angoli con un punteruolo o col cacciavite piccolo. Cucire nella scanalatura centrale della trina. Terminata la cucitura, inserire i capi della trina dietro il tessuto, attraverso un'apertura nella trama praticata con un punteruolo od un ago grosso.

Fissare la trinella cucendola a mano sul retro del tessuto, seguendo il profilo del disegno per circa 25 millimetri.

La trina a treccia si vende in cotone mercerizzato o in rayon. Quella di cotone mercerizzato è indicata per guarnire tessuti di cotone, di lino, filati a mano, tweed di cotone e simili, mentre il tipo di rayon va meglio per i tessuti di lana, tessuti sintetici e seta. Secondo la moda attuale, la trina a treccia è tipica della biancheria da tavola, dei drappaggi, del foderame ed anche delle guarnizioni di vestiario.

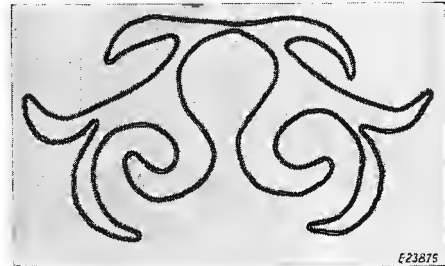


Fig. 102 - Disegno eseguito con trina a treccia finito.

RICAMI RIPORTATI

Il ricamo riportato sta bene su molti tipi di guarnizioni e sui tessuti per tappezzeria. Il ricamo riportato si può applicare su tessuti di tipo eguale così come su tessuti di tipo differente. Per esempio, si farà un'applicazione di raso lucido sulla biancheria di cespito opaco per creare un contrasto di tessuti originale. Il tessuto stampato si riporterà sul tessuto in tinta unita degli abiti, degli indumenti per bambini, degli indumenti sportivi o della biancheria per ottenere un certo effetto. I disegni e i bordi stampati si riporteranno sui drappaggi in tinta unita di tessuto simile. Quando il ricamo riportato è un disegno di grandi dimensioni, si accentueranno le linee del disegno od una parte del disegno, cucendone il profilo in modo da far risaltare il disegno stesso. Nei tessuti per tappezzeria si è soliti imbottire alcune parti del disegno per accentuare ancor meglio il disegno e dargli rilievo.

Il punto ombra eseguito riportando il ricamo è una importante variazione del ricamo riportato semplice di cui si è parlato a pag. 57.

Dopo la cucitura, si taglieranno via alcune parti del disegno per creare un certo effetto di ombreg-

giatura fra le parti che hanno uno spessore doppio e quelle che hanno uno spessore semplice.

I monogrammi spicanti in tessuto contrastante si applicano sulle coperte da letto o sulla biancheria di casa.

Il punto passato molto fitto si adopera di solito per eseguire i riporti, con che si evita di ripiegare i bordi verso l'interno. La larghezza del punto passato si regolerà in rapporto alla trama del tessuto. I tessuti fini si riportano con punto passato basso, mentre quelli grossolani si riporteranno con punto passato alto. Nella maggior parte dei casi, si suole cucire il disegno sul tessuto usando il punto passato e poi si ritagliano i bordi.

Sovente si segue un altro procedimento e cioè: prima si cuce il disegno sul tessuto con punto dritto e corto, poi si ritagliano i bordi e si rifinisce il profilo con punto passato ottenendo così una bordatura liscia e lucida. Di solito si fa una prova per sapere quale sia il metodo migliore per eseguire un particolare lavoro, poichè il ricamo riportato si addice ad una gran varietà di tessuti.



Fig. 103 - Applicazioni eseguite sul disegno di un ombrello.

Le marche che segnano il profilo esterno del disegno devono risultare leggere sul tessuto sul quale verrà applicato il disegno. Tutte le porzioni di disegno che saranno eseguite con la sola cucitura devono essere completate prima che il riporto sia terminato. I pezzi del ricamo riportaro che ap-

paiono nel disegno dell'ombrello sono stati uniti con punto dritto ed i bordi ritagliati. Un tale disegno richiede rinforzo oppure un doppio spessore di tessuto. Tutti i bordi che rimangono staccati dall'indumento si eseguono con punto passato e poi si ritagliano.

I bordi che si applicano all'indumento si imbastiscono e si cuciono all'indumento col punto dritto. Dopo aver ritagliato i bordi rasente alla cucitura dritta si applicano all'indumento col punto passato. Tutti i capi dei fili si portano sotto il tessuto e si fermano.

Tale lavoro si esegue preferibilmente con filati morbidi, lucidi e di qualità fine. Adoperare l'ago adatto ai filati riferendosi alla tabella di pag. 5. Sovente si deve aumentare la pressione sulla barra di pressione per poter far avanzare regolarmente i diversi strati di tessuto sotto il piedino di pressione. La quantità di pressione varia secondo il peso e la trama del tessuto che si adopera.

CORDONATURE SENZA IMBOTTITURA ESEGUITE CON LA COPPIA D'AGHI

Adoperare: La placca d'ago e il piedino di pressione per tutti i lavori
 La coppia d'aghi - vedasi pag. 7
 La posizione centrale dell'ago
 Lo scartamento 0
 La lunghezza di punto da 12 a 25.

La cordonatura senza imbottitura eseguita sui tessuti di peso medio e leggero accentuerà il disegno oppure le linee dritte o diagonali ottenute con tale tipo di cucitura. I due fili dell'ago doppio si allacciano al filo semplice della bobina e, aumentando le tensioni del filo, il tessuto fra le due linee di punti si alza per dar luogo alla cordonatura senza imbottitura.

Scegliere il filo adatto all'ago ed al tessuto riferendosi alla tabella indicativa degli aghi, del filo e del tessuto a pag. 5.

Gli angoli retti si eseguono in due tempi mentre gli aghi sono fuori del tessuto. Cucire finchè l'ago interno sarà arrivato all'angolo e con gli aghi fuori dal tessuto alzare il piedino di pressione. Indi girare il tessuto a metà dell'angolo che si deve eseguire e, per la seconda volta, far penetrare l'ago interno nel foro del punto d'angolo, girando il volantino finchè gli aghi siano discesi, risaliti ed usciti dal tessuto. Girare il tessuto completando l'angolo, far penetrare l'ago interno nel foro del punto

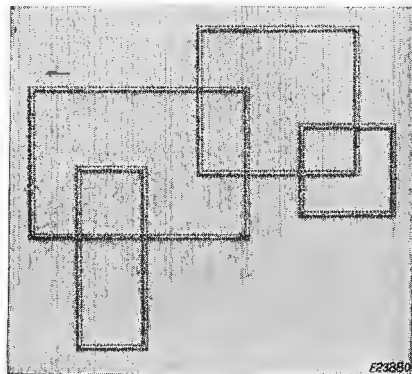


Fig. 104 - Cordonatura senza imbottitura eseguita con la coppia d'aghi.

d'angolo per la terza volta e poi continuare a cucire in linea retta. Ultimato il disegno far passare i fili sotto il tessuto e fermarli.

Quando si eseguono file parallele di cordonatura senza imbottitura, lo spazio fra ciascuna fila e la successiva dovrà essere tale che il piedino non passi sulla cordonatura già eseguita.

L'INCRESPATORE

Adoperare: La placca d'ago per il punto dritto
L'increspatore 86642
La posizione centrale dell'ago
Lo scartamento 0.

COMPONENTI PRINCIPALI DELL'INCRESPATORE

- A - **Piedino.** Per attacco dell'increspatore alla barra di pressione
- B - **Leva a forcella.** Si innesta sul morsetto d'ago.
- C - **Vite regolatrice.** Regola la ricchezza delle increspature
- D - **Sporgenza.** Si inserisce nelle fessure della leva separatrice.
- E - **Leva regolatrice.** Con cui si registra l'apparecchio per eseguire crespse semplici oppure piegnette.
- F - **Indice regolatore.** Regola l'altezza delle piegnette.
- G - **Guida separatrice.** Separa la striscia da incresparsi dal tessuto e dalla guarnizione e serve a guidare uniformemente i bordi della costura.
- H - **Lamina increspatrice,** è quella di acciaio di colore blu, dentellata, situata di sopra.
- J - **Lamina separatrice,** è quella di sotto, di colore blu. Mantiene separata la dentellatura della lamina increspatrice dalla dentellatura della graffa.

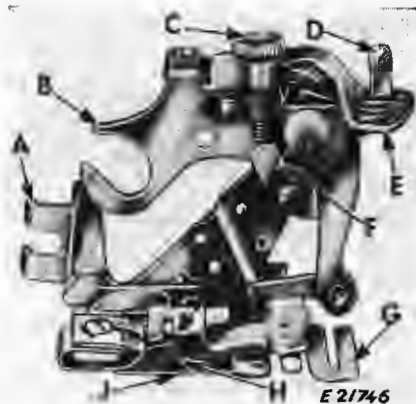


Fig. 105 - Componenti principali dell'increspatore.

ATTACCO DELL'INCRESPATORE ALLA MACCHINA

Allentare la vite a bottone del piedino ed attaccare l'increspatore alla barra di pressione, innestando nello stesso tempo la leva a forcella B a cavallo del morsetto dell'ago.

Registrazione dell'increspatore per creste semplici. Spostare l'indice regolatore **F** fuori dall'ago. Alzare la leva regolatrice **E** e muoverla per fare entrare la sporgenza **D** nella fessura marcata con "1". Inserire il tessuto da increspare fra le due lamine blu e sotto la guida separatrice. Tirare leggermente il tessuto in avanti dietro l'ago, abbassare la barra di pressione e incominciare a cuocere. Per formare creste fini non molto profonde, girare verso l'alto la vite regolatrice **C**. Regolare la macchina con punto più corto. Per far creste più ricche, girare la vite regolatrice verso il basso. Regolare la macchina con punto più lungo.

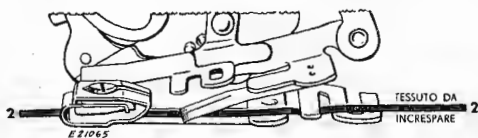


Fig. 106 - Posizione esatta del tessuto da increspare.

Formazione di creste con simultanea attaccatura sull'indumento. Inserire il tessuto da increspare fra le due lamine blu e sotto la guida separatrice. Collocare il lavoro su cui vanno applicate le creste sotto la lamina separatrice e sotto la guida. Procedere come se si trattasse di creste semplici.



Fig. 107 - Formazione di creste con attaccatura simultanea.

Registrazione dell'apparecchio per fare pieghette.
Alzare la leva regolatrice E e spostarla in modo da fare entrare la sporgenza D nella fessura marcata "6". L'apparecchio formerà così una pieghetta ogni sei punti. Per fare una pieghetta ogni dodici punti occorre far entrare la sporgenza D nella fessura "12" della leva regolatrice E. Inserire il tessuto da pieghettare fra le due lamine blu e sotto la guida separatrice.

Per ottenere pieghette più larghe, spostare l'indice regolatore F indietro sotto l'ago e girare la vite regolatrice C da destra a sinistra. Per ottenere pieghette più strette, girare la vite regolatrice C da sinistra a destra. La distanza fra le pieghette si regola con la lunghezza del punto.

Per ottenere lo spazio fra i gruppi di pieghette, alzare la leva regolatrice E e spostarla per far entrare la sporgenza D nella fessura piccola indicata con una stella sulla leva E. In tal modo l'increspato non agisce più e si producono le cuciture usuali soltanto.

Ottenuto lo spazio che si desidera far entrare la sporgenza D nell'una o nell'altra fessura "6" o "12". Inserire il tessuto da pieghettare fra le due lamine blu e sotto la guida separatrice.

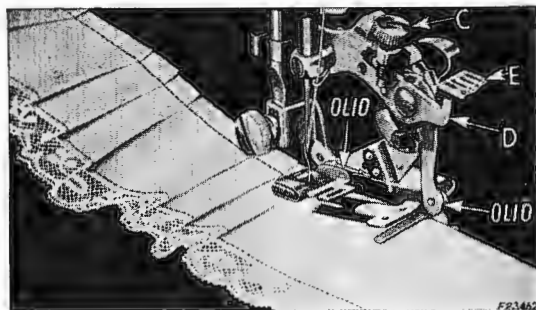


Fig. 108 - Pieghette a gruppi eseguite con l'increspato.

Lubrificazione dell'increspato. Mettere saltuariamente una goccia di olio sulle parti mobili dell'apparecchio nei punti indicati sulla Fig. 108.

LAVORI DI CUCITO CASALINGHI

PER RAMMENDARE UN TAGLIO OD UNO STRAPPO

La biancheria di casa, le lenzuola, gli asciugamani, le federe si rammendano rapidamente con la macchina SINGER per impunture a zig-zag, collocando un pezzo di tessuto in drittofilo o in sbieco sotto lo strappo e cucendo lo strappo stesso con punto zig-zag avvicinando i bordi e rinforzandoli. Le estremità o gli angoli si rinforzano adoperando una lunghezza di punto inferiore.

Adoperare: La placca d'ago ed il piedini di pressione per tutti i lavori
La posizione centrale dell'ago
Lo scartamento 5
La lunghezza di punto da 12 a 25

PER RAMMENDARE LE TASCHE DEI PANTALONI

Regolare la macchina come si è fatto per il rammendo dello strappo e cucire i due pezzi di tasca insieme, badando a che l'ago cucia rasente al bordo durante il suo movimento verso destra, in modo da rinforzare il bordo e chiudere la costura contemporaneamente.



Fig. 110 - Rammendo di una tasca di pantaloni.

PER RAMMENDARE UN BUSTO

Il punto zig-zag è particolarmente indicato per gli indumenti di tessuto elastico per i quali occorre una cucitura compatta e flessibile. La lunghezza del punto e lo scartamento si regolano secondo le necessità. Dovendo cucire più strati di tessuto e di elastico insieme, si adopererà un ago più grosso del normale. Ove si richieda un'elasticità in entrambi i sensi longitudinale e trasversale, il punto zig-zag sarà il più adatto allo scopo.

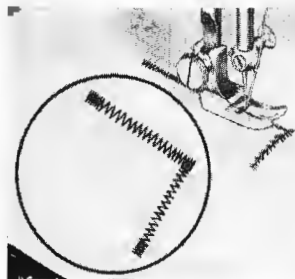


Fig. 109 - Rammendo di uno strappo.

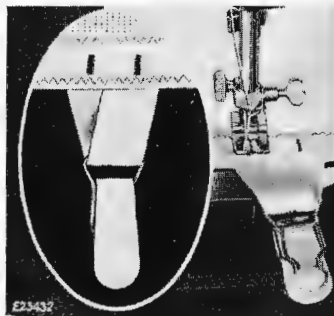


Fig. 111 - Rammendo di un busto.

NASTRO ELASTICO

Adoperare: La placca d'ago ed il piedino di pressione per tutti i lavori

La posizione centrale dell'ago

Lo scartamento 2

La lunghezza di punto 12.

Mentre si cuce, tendere l'elastico per dare all'indumento l'ampiezza richiesta. Se si tratta di una cintura, adattare l'elastico alla misura della persona e poi unire le estremità. Dividere l'elastico e l'indumento in quattro parti, ognuna delle quali va fermata, nei punti di divisione, con spilli. Mentre si cuce tendere l'elastico fra detti punti per tutta la lunghezza dell'indumento.

Tenendo il bordo dell'elastico allineato al bordo grezzo dell'indumento, eseguire due file di punti a zig-zag seguendo i cordoncini dell'elastico. Ritagliare il bordo grezzo dell'indumento vicino alla cucitura superiore.



Fig. 112 - Per sostituire una cintura di elastico

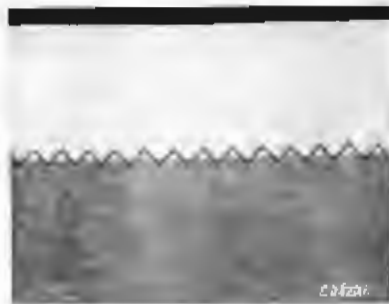


Fig. 113 - Bordino di coperta sostituito.

PER SOSTITUIRE IL NASTRO SULLE COPERTE

Il punto zig-zag è indicatissimo per attaccare il bordo alle coperte, poichè tale punto è resistente e decorativo nello stesso tempo. Togliere il bordo logorato. Imbastire il bordo nuovo bene al suo posto. Cucire adoperando la placca d'ago ed il piedino di pressione per tutti i lavori, lo scartamento 5, la lunghezza di punto da 12 a 25. Aumentare la pressione in rapporto allo spessore della coperta.

RAMMENDO

Le calze, la biancheria a maglia dei bambini, le ghettoni e gli indumenti a maglia di ogni genere, così come la biancheria di casa, si rammendano spesso con la macchina da cucire. La zona vicina alla parte logora deve essere tenuta tesa nei cerchietti da ricamo.

La griffa viene abbassata ed il piedino di pressione rimosso. Per abbassare la griffa riferirsi alla pag. 50. Mettere l'ago in posizione centrale e lo scartamento a "0" bloccandolo con la vite E2, Fig. 24, pag. 20. Quando si rammendano indumenti a maglia, rinforzare l'apertura nel seguente modo: puntare l'ago a 7 millimetri dal buco da rammendare, abbassare la barra di pressione per azionare i dischi di tensione ed eseguire cuciture di rinforzo a 7 millimetri dall'orlo del buco stesso, tutt'intorno, spostando i cerchietti con entrambe le mani. Tale rinforzo si può evitare, se desiderabile, per i tessuti pesanti.

Con movimento regolare e continuo, spostare i cerchietti indietro e in avanti attraverso il buco, eseguendo file di punti vicine e della stessa lunghezza. Spostando i cerchietti lentamente si otterrà un punto corto, mentre spostandoli rapidamente si otterrà un punto lungo. Nei tessuti a maglia è preferibile il punto più lungo, perchè è più morbido e quindi più adatto all'indumento usato. Il punto corto va meglio per i cotonei e la biancheria casalinga, perchè si approssima alla trama del tessuto ed è forte abbastanza per resistere alle molte lavature cui verrà sottoposto.



Fig. 114 - Il rammendo in parte finito.

Adoperare: La griffa abbassata (vedasi pag. 50)
 La placca d'ago per il punto dritto
 No. 173090
 La posizione centrale dell'ago
 Lo scartamento 0
 La lunghezza di punto 0.

INDICE

	PAGINA		PAGINA
Abbassare la griffa (per)	50	Collocare la coppia d'aghi (per)	7
Accessori per le impunture dritte.....	34	Cominciare a cucire (per)	17
Accessori per tutti i tipi d'impuntura.....	32	Congegno di tensione del filo dell'ago (per to- glierlo, smontarlo, rimontarlo e ricollocarlo)	24
Aghi e filo	6	Coppia d'aghi	7
Aghi, filo e tessuto (tabella)	5	Cordonare i festoni (per)	61
Arricciare il contorno di un indumento (per)	40	Cordonatura	43
Attaccare i bottoni (per)	50	Cordonatura senza imbottitura eseguita con la coppia d'aghi	68
Attaccare i ganci ed asole (per)	51	Costura invisibile eseguita su pizzo	42
Avvertenze per cucire	26	Costura invisibile eseguita su ricamo.....	42
Bobina (per estrarla)	12	Costura invisibile per unire strisce di crine o di tulle	44
Bobina (per riempirla).....	12	Costura resistente per biancheria	43
Bordi a festoni	61	Costura ribattuta	44
Bordi cordonati con cordoncino rivestito ...	63	Costure rinforzate per jersey o crespo	45
Bordi frangiati	62	Cucire le pieghe morte nell'imbottitura delle mostre sovrapponendo i lembi o combacian- doli (per)	38
Bottoni (per cucirli)	50	Cucitura a zig-zag	42
Caratteristiche principali della SINGER 306	4		
Cerniera lampo inserita con punto invisibile	52-53		
Collocare i due aghi (per)	9		
Collocare l'ago (per)	6		

INDICE (Continuazione)

	PAGINA		PAGINA
Cucitura dei pezzi di un indumento	37	Lubrificare la macchina (per)	29
Cucitura normale	37	Merletto ricamato o ricamo tipo Vienna	58
Cucitura sottilissima su tessuti trasparenti	43	Monogrammi	64
Fare uscire il filo della bobina (per)	16	Monogrammi ombreggiati	64
Fianco o sciancratura	38	Morsetto regolabile a due aghi	8
Filo, aghi e tessuto (tabelle)	5	Nastro elastico	73
Impuntura dritta	36	Occhielli (per eseguirli)	47
Increspature (per usarlo)	69	Occhielli in rilievo con inserzione di vergolina	49
Increspatura con filo elastico sovrapposto ..	41	Orli con piega eseguiti con punto invisibile	54
Increspatura elastica	41	Orli a punto conchiglia	59
Infilare gli aghi (per)	10	Orli eseguiti con punto invisibile	54
Infilare la macchina	10	Orli riportati	57
Infilare la scatola bobina (per)	14	Orlo finito con nastro e cucito con punto in-	
Inserire la cerniera lampo (per)	52	visibile	56
Lavori di cucito casalinghi	72	Orlo sugli indumenti a maglia	55
Leva di scartamento	20	Pezzi principali della macchina 306	35
Leva per la posizione dell'ago	19	Pieghe morte accentuate	39
		Posizione centrale dell'ago	19

INDICE (Continuazione)

	PAGINA		PAGINA
Posizione dell'ago a destra	19	Riempire la bobina (per)	12
Posizione dell'ago a sinistra	19	Rifinitura delle costure	46
Prepararsi a cucire (per).....	15	Ritirare il lavoro (per)	17
Pressione del piedino sul tessuto (per rego- larla)	21	Scatola bobina (per estrarla)	12
Punto a giorno	62	Scatola bobina (per infilarla)	14
Punto a giorno alto	62	Scatola bobina (per ricollocarla)	14
Punto scrittura	64	Servizi SINGER	3
Rammendare le tasche dei pantaloni (per)	72	Sopraggiungere le costure (per)	46
Rammendare un busto (per).....	72	Sopraggiungere le costure aperte (per)	45
Rammendare un taglio od uno strappo (per)	72	Sostituire il nastro sulle coperte (per)	73
Rammendo	74	Sostituire la placca d'ago (per)	25
Regolare l'ampiezza di un indumento (per)	40	Tensione del filo dell'ago (per regolarla)	22
Regolare la distanza fra i due aghi (per) ...	9	Tensione del filo della bobina (per regolarla)	23
Regolare la lunghezza del punto (per)	18	Tensioni del filo	22
Ricami riportati	66	Tensioni (per regolarle)	22
Ricamo a festoni rifinito con punto passato	60	Tessuto, aghi e filo (tabella)	5
Ricamo riportato dell'ombrello	67	Trinellatura	65
Ricamo tipo Vienna o merletto ricamato ...	58		

IMPORTANTE

Per ottenere i migliori risultati dalla vostra
Macchina da Cucire, adoperate dell'olio di qua-
lità superiore e degli aghi perfetti.

L'OLIO SINGER, specialmente preparato
per le macchine da cucire, è venduto in
lattine sulle quali è stampata la notissima
"S" Rossa della SINGER.

Gli aghi SINGER sono contrassegnati dal
Marchio di fabbrica SIMANCO* e sono ven-
duti in bustine verdi recanti anch'esse la
"S" Rossa della SINGER.

Per evitare guasti alla vostra macchina,
acquistate l'olio e gli aghi ad essa occorrenti
direttamente dal vostro Centro di Cucito
SINGER.

D I F F I D A :

È assolutamente vietata l'applicazione o la riproduzione, comunque fatta, del Marchio di Fabbrica "SINGER" e di qualunque altro marchio di proprietà della "SINGER MANUFACTURING COMPANY" debitamente depositati e registrati, su qualsiasi macchina riparata, ricostruita od anche modificata non direttamente da uno degli stabilimenti SINGER o da una officina propria della SINGER.

PER VOSTRA SALVAGUARDIA!

La SINGER vende le proprie macchine soltanto a mezzo dei CENTRI DI CUCITO SINGER e degli Agenti SINGER, individuabili mediante la "S" rossa sulle vetrine oppure mediante la caratteristica "arga" - mai per tramite di altri negozi o venditori estranei.

Se la vostra macchina richiede assistenza, rivolgetevi al vostro abituale CENTRO DI CUCITO SINGER o all'Agente SINGER: sarete certi di ottenere i ricambi originali ed il servizio della

COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE



Marchio di Fabbrica della SINGER MANUFACTURING